



PANDINO

Sagra d'Autunno: arte, cibo e tanto divertimento

Sabato 14 e domenica 15 ottobre torna il tradizionale appuntamento con la fiera: all'interno il programma completo



■ Sabato 14 e domenica 15 ottobre torna la tradizionale sagra d'autunno per le vie del centro storico di Pandino e Gradella. L'evento sarà anticipato, nel corso della settimana precedente da una serie di incontri e dalla mostra di foto e documenti storici in riferimento all'acquisizione del Ca-

stello da parte del Comune di Pandino 70 anni fa. Durante la due giorni di fiera in via Umberto I sarà allestita un'area di giochi per bambini, nell'arena interna del castello, oltre ai consueti stand enogastronomici, si terrà una ricca mostra di funghi e nel prato esterno al castello (verso il campus scola-

stico) prenderà il via una dimostrazione di minimoto. E' giunta alla 14ª edizione la rassegna gastronomica "Pandino nel piatto", che vede la partecipazione dei ristoranti locali nella preparazione di menù a prezzo fisso con ricette della tradizione locale (dal 6 al 29 ottobre).

Il lunedì mattina si manterranno, oltre al mercato tradizionale e gli stand delle aziende artigiane sulla circoscrizione, i banchetti gastronomici nell'arena interna del castello e le autovetture in piazza, mentre in via Umberto I ci sarà il mercato dei produttori agricoli.

A PAGINA 16

COMMENTO

UN INGANNO DI REFERENDUM ECCO PERCHÈ NON ANDRÒ A VOTARE

di CINZIA FONTANA - Deputata PD

■ Non andrò a votare al referendum lombardo del prossimo 22 ottobre. Essenzialmente per due ragioni.

La prima è che non voglio in alcun modo essere complice del colossale inganno che si sta giocando nei confronti dei cittadini. Questo referendum, di fatto, è del tutto inutile dal punto di vista istituzionale: se prevarrà il SI, la Lombardia non diventerà una regione a statuto speciale, né otterrà di far rimanere tutti quei miliardi sul territorio come i leghisti vanno invece blaterando.

Il risultato che si potrà ottenere con il SI è semplicemente quello di chiedere l'apertura di una trattativa istituzionale con il Governo centrale per ottenere particolari forme di autonomia in una serie di materie. Tradotto: attuare quel "regionalismo differenziato" previsto dall'art. 116 della Costituzione, voluto e votato dal centrosinistra nel 2001. Una norma, quindi, in vigore da ben 16 anni. Colpevole è quindi la Lombardia a guida centrodestra, per non aver in tutti questi anni portato avanti la trattativa con lo Stato. A tal proposito, voglio ricordare che la procedura per avviare un'intesa fu deliberata da Regione Lombardia ben 10 anni fa, nel 2007, senza prevedere lo svolgimento del referendum. Su-



Cinzia Fontana

bito, il governo Prodi di allora fece partire il tavolo di confronto con la Regione, percorso che però si interruppe con l'arrivo nel 2008 del governo Berlusconi. Ministro dell'Interno era Roberto Maroni, quello alle Riforme per il federalismo Umberto Bossi, quello alla Semplificazione amministrativa Roberto Calderoli. Con quale livello di incoerenza abbiamo a che fare! Oltretutto, anche l'attuale Governo ha dichiarato la piena disponibilità ad aprire il tavolo di confronto, come già sta avvenendo da mesi per l'Emilia Romagna. Ma è evidente che, alla Lega, del merito non gliene importa nulla. L'altra ragione è, di conseguenza, essenzialmente politica.

CONTINUA A PAGINA 2

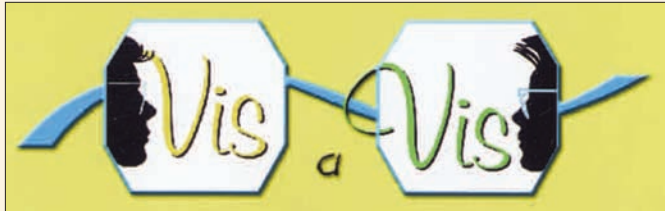
1 + 1 = 1

**Su tutte le lenti da vista
una lente in omaggio**

(OFFERTA SOGGETTA A RESTRIZIONE)

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda

AGNADELLO

Urbanistica, arriva la variante al PGT

■ Pianificazione territoriale: cosa riserva il futuro? Il tema più importante è la riconversione dell'area "Arespan-Brocca", la zona di quel che è rimasto dello storico stabilimento del compensato.

A pagina 9

VAILATE

Viabilità, nessun progetto. Solo confusione

■ Il nuovo senso unico di via Dante impatta su molte altre strade in paese. Non è stato fatto uno studio adeguato sulle conseguenze per il traffico, il decoro urbano e la sicurezza stradale.

A pagina 21

**CENTRO
CARNI**

Via F. Turati 1/3
Rivolta d'Adda (Cr)
Tel. 0363.79628
Fax 0363.371294



E-mail
centrocarnipm@gmail.com

**Ogni ultimo mercoledì del mese
affettati in offerta
a 1,00 € all'ETTO (massimo 5 ETTL)**

Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

VISITA ANCHE IL NOSTRO SITO INTERNET

www.centrocarnipm.it

VERDEBLU

Supplemento
a Cronache CittadineNumero 5
Ottobre 2017• Direttore Responsabile:
Mauro Giroletti
• Vice Direttore:
Tiziano Guerini• Direzione e Redazione:
Crema, via Bacchetta 2
• Proprietà e Amministrazione:
Associazione PD Lombardia
Circondariale di Crema
• Tel. 0373 200 812• E-mail: stampa@pdcrema.it
• Registrazione:
Tribunale di Cremona
N° 6 del 19/11/2015
• Stampa: Centro Stampa
Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

SPECIALE REFERENDUM SULL'AUTONOMIA LOMBARDA

Domenica 22 ottobre si voterà per la consultazione regionale. Ecco le opinioni di alcuni esponenti del PD locale

DALLA COPERTINA

COMMENTO

UN INGANNO DI REFERENDUM.
ECCO PERCHÈ
NON ANDRÒ A VOTARE

di CINZIA FONTANA - Deputata Partito Democratico

■ Ci ritroviamo tra i piedi questa consultazione proprio ora, seppur indetta due anni e mezzo fa, piazzata dunque alle porte delle elezioni regionali, come strumento di campagna elettorale lanciato da Maroni per la sua riconferma e per nascondere tutte le carenze di un governatore traballante e debole. Un imbroglio bello e buono, quindi!

A ciò aggiungo la forte preoccupazione, come insegnano le vicende in Europa, rispetto all'uso politico che verrà fatto con la vittoria del SI, che rischia di essere quello per una legittimazione sovranista, antieuropea, conflittuale per principio con lo Stato. Insomma, il rischio che riaffiori il secessionismo di leghista memoria.

E' per queste ragioni che fatico a comprendere il "SI" critico" annunciato da alcuni sindaci

del PD, perché sono convinta che l'iniziativa di Maroni non abbia nulla a che fare con il raggiungimento di una maggiore autonomia dei nostri territori. Che non abbia nulla a che fare nemmeno con la visione progressista di un federalismo solidale che ha sempre animato il centrosinistra riformista: che è quello, per noi, di un federalismo che pensa ad una società aperta e non chiusa in un localismo asfittico, che nella competizione è interessato ad ammodernare il paese tutto affinché nessuno rimanga indietro, che rifugge dall'eccesso di un centralismo regionale che mortifica il sistema delle autonomie locali. Certamente altri valori rispetto all'idea leghista.

Non andrò, perciò, a votare al referendum lombardo del 22 ottobre perché a questo inganno proprio non ci sto!



Il referendum è una presa in giro

■ Il consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha votato a favore della richiesta di avviare il negoziato con il Governo ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione. Cioè la trattativa con il Governo per avere maggiore autonomia su determinate funzioni. Possibilità prevista nella costituzione (art.116), e voluta dal centrosinistra nel 2001. La Lega Nord ha votato contro. E i cinque stelle non hanno partecipato al voto.

La stessa Regione Lombardia il 3 aprile 2007 attivò autonomamente una procedura in tal senso, con deliberazione del consiglio regionale (tutti a favore tranne rifondazione comunista e comunisti italiani), e giunse all'apertura di un negoziato ufficiale nell'ottobre 2007. L'operazione si impaludò nella crisi del Governo Prodi e fu lasciata cadere dal successivo Governo Berlusconi (di cui Maroni e Zaia erano ministri).

Continuo a pensare che il percorso Istituzionale scelto dalla regione Emilia-Romagna sia coerente e funzionale a conse-



gnare maggiore autonomia alla Regione. La Lombardia avrebbe potuto fare altrettanto. Hanno invece scelto un Referendum. Senza quorum e costoso che, oltre a non avere alcuna validità formale (al contrario del percorso istituzionale), non affronta in alcun modo il tema del regionalismo differenziato. Tema sul quale sono da sempre a favore per dare maggiori funzioni (e risorse) a quelle regioni, come la Lombardia, nel gestire partite importanti. Sempre in uno spi-

rito di Unità nazionale e, agguingo, europea.

Continuo a pensare che l'esito del referendum si baserà esclusivamente sui numeri dell'affluenza che, in caso di ampia partecipazione, si intesteranno Maroni e Salvini. Per nascondere le loro contraddizioni e quanto poco, e male, fatto in questi anni in Lombardia.

E, ovviamente, ogni paragone con la Catalogna è assolutamente fuori luogo!

Tutto questo è il mio personale pensiero, e comprendo la buona fede di chi, anche a sinistra, è intenzionato a partecipare al Referendum (ovviamente votando SI, non avendo alcun senso rispondere di NO ad una domanda del tutto scontata!) nel tentativo di portare la discussione sul merito. Ma, in tutta franchezza, continuo a pensare che la partecipazione al referendum sarà usata esclusivamente da Maroni per i suoi fini elettorali. Un voto di cui Maroni si è già intestato il merito e la paternità.

Matteo Piloni
Segretario provinciale PD



Il referendum per l'autonomia. Inutile

■ Maroni con Lega e Forza Italia vogliono far spendere ai lombardi più di cinquanta milioni di euro per un referendum consultivo inutile. In questi giorni si è aggiunta una spesa di oltre 3 milioni di euro, impegnati per la pubblicità visiva, cioè manifesti e cartelloni pubblicitari.

Perché inutile? Perché il quesito chiede ai lombardi se vogliono intavolare col Governo una trattativa per l'attribuzione di maggiori competenze in relazione a quanto stabilito dall'articolo 116 della Costituzione.

Cosa che questi signori potevano già fare da almeno 4 anni e che invece non hanno mai



chiesto prima. E' un po' come chiederci se vogliamo bene alla nostra mamma. Secondo voi, cosa risponderebbero i cittadini lombardi???

Serve porre un quesito di questo tipo? O vogliamo dare per scontato la risposta e spendere tempo e soldi per portare a casa il vero risultato?? Come già sta' facendo in questi giorni la Regione Emilia Romagna. A costo zero.

Maroni vuole farsi la campagna elettorale per le prossime elezioni con i nostri soldi dei lombardi. Ecco perché ho deciso di non andare a votare il 22 ottobre.

Agostino Alloni
Consigliere regionale PD

FACCHETTI
G O M M E

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.itVENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA
Autofficina multimarchenokian
TYRES

CANTIERI APERTI

Lavori di messa
in sicurezza
delle scuole
medie e primaria

■ Nel corso dell'estate sono stati avviati e conclusi i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza delle scale d'emergenza collocate ai lati dell'edificio della scuola primaria. L'intervento che è costato circa 20.000 euro è consistito nell'eliminazione della pavimentazione antiscivolo, che ormai si era deteriorata, nella tinteggiatura delle pareti delle scale e nella verniciatura delle sponde con la messa a norma dei gradini con materiale adeguato. Anche l'interno delle scuole elementari hanno subito qualche cambiamento. Alcuni volontari, nel mese di agosto, hanno tinteggiato gratuitamente i corridoi del primo

piano dell'edificio scolastico. Avremmo voluto scrivere i loro nomi, ma ci hanno chiesto di non pubblicarli. Il volontario quello che fa lo fa per se. Noi concordiamo. Inoltre i lavori non hanno interessato solo la scuola elementare ma anche la scuola media è stata oggetto di cantiere. Si sta infatti provvedendo al completamento del nuovo impianto di riscaldamento. Il costo si aggira attorno ai 200mila euro. Anche la grande pozzanghera che si è creata tra le due scuole è stata sistemata. La causa era dovuta ad una rottura dell'impianto antincendio che attraversava il cortile.

ANDREA VERGANI



INTEGRAZIONE IL DIBATTITO

Ius soli, facciamo un po' di chiarezza

Molti cittadini criticano la proposta di legge che concede la cittadinanza ai figli di immigrati che vivono da anni in Italia senza sapere effettivamente cosa prevede la normativa attualmente ferma in Senato

di MARTA MONDONICO

(Le fonti di alcuni dati sono tratti da articoli del quotidiano La Repubblica e dal sito www.Lenius.it)

■ Esiste una forma dolorosa e impietosa di ignoranza: NON sapere di NON sapere. Affligge tutti coloro che, non abituati a pensare autonomamente o ad andare a cercarsi da fonti autentiche le informazioni, accettano passivamente ciò che viene propinato da altri. Gli altri possono essere: giornali, opinionisti, certi canali TV, certi blog, certi politici, ecc.. Tutti (troppi) coloro che vogliono che le persone continuino a ignorare verità provate. L'esempio attuale più eclatante è la vicenda della nuova legge sulla cittadinanza o dello ius soli, di cui si parla da circa 15 anni, già approvata alla Camera e in attesa di una maggioranza che la approvi al Senato. A contrastare questa legge una bagarre di voci, specialmente dalla destra e purtroppo non solo, che seminano paura e in-



certezza, invece di chiarirne il contenuto.

E' una legge definita temperata, cioè con molti distinguo e molti paletti, molto più restrittiva di quelle già applicate in tanti paesi europei. Falso che basti solo nascere in Italia, falso che vi sia un automatismo per cui tutti i migranti che arrivano diventeranno in men che non si dica cittadini italiani.

La legge ha due orientamenti: Ius Soli temperato, destinato a coloro che nascono in Italia da genitori extra europei, di cui uno in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo cioè residente in Italia da oltre 5 anni. L'altro aspetto è lo Ius Culturae, cioè possono ottenere la cittadinanza italiana i minori stranieri che abbiano concluso positivamente un intero ciclo o più cicli scolastici nella scuola italiana.

La vera domanda che dobbiamo farci non è tanto "a chi stiamo dando la cittadinanza?", ma a chi la stiamo negando. La stiamo negando a persone che sono già italiane per lingua, abitudini, istru-

zione, che sono una risorsa economica e intellettuale per l'Italia. Si tratta di 800mila (non milioni) di ragazzi che hanno studiato le stesse cose, compresa la nostra storia, dei nostri figli, perché sono andati a scuola, magari fin dall'asilo, in Italia.

Tanti di loro si sono laureati nelle nostre Università, parlano coi nostri accenti regionali, sanno poco o niente del paese d'origine dei loro genitori, ma spesso vincono premi scolastici perché conoscono meglio di noi, per esempio, la nostra Costituzione. Sono determinati, abituati a lottare e impegnarsi in ogni tipo di lavoro, soprattutto quelli più duri e necessari per aiutare i nostri anziani o malati.

Sono nuove forze per una Italia che sta rapidamente invecchiando e non ha risorse demografiche proprie per una natalità in costante decrescita; oltre la metà di questi "stranieri" sono di religioni cristiane, come noi, solo un terzo sono musulmani, poi vi sono indu, scintoisti, buddisti, quindi è sciocco parlare di in-

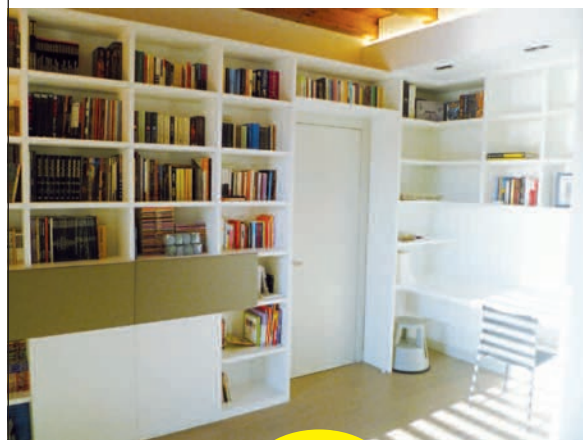
vasione dell'Isis, sono inoltre un ponte tra varie culture che è stupido ignorare visto che il mondo si fa sempre più piccolo.

Potrebbero dunque essere una ricchezza, ma la nostra paura, il sospetto, l'ignoranza, la pigrizia ad avvicinarci a loro, spesso li offende e umilia e se uno non si sente accettato, nonostante studi e lavori e viva in mezzo a noi, come non capire se si isola o peggio si ribella? L'integrazione, l'accettazione porta dritto alla sicurezza perché si condividono e si frequentano gli stessi posti dove si vive.

Chiediamo ai nostri ragazzi, specie i più piccoli, cosa vedono nell'africano o indiano o albanese che siede vicino a loro nel banco di scuola. Vedono un compagno di scuola o di giochi che, spesso studia di più e prende voti più belli dei loro. Chiedete a un ragazzo africano o indiano o albanese cosa gli piace o a cosa tiene: dirà che gli piace la pizza, tiene al Milan o alla Juve, ascolta il rap e, secondo lui, è italiano come Luca, Andrea e Sofia.

TREMOLADA PAOLO
FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale

Il meglio su misura
e su disegno

Librerie
Bagni
Armadi
Cucine
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO

GAVENI SERRAMENTI
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO

DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI
FISCALI 50% E 65%

AFFIDATEVI A NOI

- ✓ SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ✓ ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- ✓ GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCIATE CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

ECOLOGIA **MOBILITA' SOSTENIBILE**

Anche Rivolta ora ha la colonnina di ricarica per le auto elettriche

di GIOVANNI GRIONI

■ La tendenza tutta moderna di sviluppare e promuovere un concetto di mobilità innovativo ed ecologico in questo caso (elettrico) che funga da alternativa a quello tradizionale basato sui veicoli alimentati da combustibili fossili (petrolio, carbone) ha un triplice obiettivo:

1. diminuire le emissioni inquinanti (sia atmosferiche che acustiche) prodotte dagli autoveicoli.
2. ridurre la congestione dei centri urbani di veicoli altamente inquinanti evitando il degrado urbano.
3. sviluppare il concetto dell'utilizzo di energia pulita e perché no, rinnovabile.

Negli ultimi decenni, il concetto di mobilità sostenibile è diventato sempre più centrale anche nelle agende delle amministrazioni pubbliche locali e comunitarie, tanto da indirizzare e stimolare anche lo sviluppo di modelli di trasporto pubblico innovativi come la mobilità ciclabile, il carsharing, la mobilità pedonale e i veicoli elettrici per ogni tipologia di utilizzo.

Tutti gli studi di mercato riservano ai veicoli elettrici un ruolo importante nel futuro del parco circolante con il punto di svolta fissato dal 2019/2020, quando il prezzo delle auto elettriche sarà equivalente a quello delle auto a



La cerimonia d'inaugurazione della nuova stazione di ricarica per veicoli elettrici dello scorso 30 settembre

combustione interna.

Di lì in avanti, la diffusione dei veicoli elettrici dovrebbe registrare un'accelerazione delle vendite globali grazie anche ad alcuni fattori in primis il calo del costo delle batterie, la loro maggiore capacità e strutture di ricarica sufficienti e potenti, le persone più informate e preposte al cambiamento.

Ma oggi la realtà è ancora un'altra soprattutto nel nostro paese dove scelte governative, burocrazie, mentalità generalizzata non informata e poco attenta alle problematiche ambientali, rallentano le tempistiche di attuazione di programmi che in altri paesi

europei e nel mondo, più sensibili, stanno già attuando.

In questo panorama in parte contraddittorio il nostro Comune ha dato un segno tangibile per la comunità con l'installazione della nuova stazione di ricarica per i veicoli elettrici inaugurata il 30/09/2017.

Grazie alla sensibilità e lungimiranza dell'Amministrazione Comunale in primis che ha creduto al progetto, agli sponsor in particolare al dottor Merigo e al dottor Migliazzi per la BCC di Caravaggio Adda e Cremona, all'ing Carlo Magni della Filmag, al sottoscritto per la VW "Grioni Domenico",

a Zanardi Fiorenzo per la Zanardi moto, a Paolo Facchetti per Facchetti Gomme, a Amedeo Mazzoleni per il Parco della Preistoria e a EVbility gestore del Sistema, si è potuto realizzare questa nuova stazione di ricarica fornita al Comune in comodato gratuito per 3 anni.

La stazione è la prima in provincia di Cremona con ricarica gratuita tramite Tessera Sanitaria per gli utenti proprietari di veicoli elettrici ed ibridi. Ha una potenza da 22KW (veri) con 2 possibili allacci contemporanei e 4 tipologie di collegamento per bici, moto, auto. La Stazione funzionerà da

"rabbocco" (o nel gergo della mobilità elettrica "biberonaggio"), quindi si potrà avere l'auto in carica fino a un massimo di 2 ore a scelta dell'utilizzatore tanto da implementare la propria autonomia e stimolare la viabilità con questi autoveicoli.

Ritengo che la direzione sia quella giusta e mi auguro che vedrà altri proseliti presso altre amministrazioni nella nostra provincia e potrebbe essere così più consistente la speranza di riuscire a contenere l'aumento delle temperature globali entro i 2° C. Noi ce l'abbiamo proprio messa tutta!

IL COMMENTO

RIVOLTA È UN PO' PIÙ VERDE

di FABIO CALVI

Sindaco di Rivolta d'Adda

■ E' entrata in attività la stazione di ricarica gratuita per veicoli elettrici di Rivolta d'Adda. Il nostro paese si aggiunge, così, a Crema e Castelleone nel panorama provinciale della mobilità sostenibile.

Grazie alla sinergia tra Evbility, azienda all'avanguardia nel settore, alla Concessionaria Grioni che si è attivata per reperire attraverso la collaborazione con sponsor locali i fondi necessari alla realizzazione dell'opera e alla nostra Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione l'area, il nostro paese diventa un po' più verde e favorisce l'ampliamento dell'offerta di servizi erogati al pubblico.

Abbiamo voluto la stazione vicino alla casa dell'acqua per costituire un piccolo polo ecologico e sostenibile, a disposizione di tutti.

Una goccia nel mare, forse, ma noi siamo convinti di andare nella direzione giusta e, volentieri, mettiamo il nostro mattoncino per chi verrà dopo di noi.

La nostra Speranza è che coloro i quali si serviranno della stazione, composta da quattro postazioni a voltaggio differenziato pensato per soddisfare tutte le categorie di veicoli elettrici, ne approfitteranno per farsi un giro per Rivolta, alla scoperta delle sue bellezze, magari seduti per un caffè ristorante.

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL** Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

www.volkswagen.it

Il futuro dell'auto, oggi.



Guida oggi la tecnologia del domani

e con Progetto Valore Volkswagen Elettrico non paghi l'IVA.

e-Golf da 299 euro al mese

- Motore 100% elettrico
- Autonomia 300 km
- Fino all'80% della ricarica in meno di 45 minuti

e-up! da 199 euro al mese

- Motore 100% elettrico
- Autonomia 160 km
- Fino all'80% della ricarica in meno di 25 minuti



Volkswagen

Grioni Domenico

Via G. di Vittorio, 20 - RIVOLTA D'ADDA - Telefono 0363 370372

www.groniauto.it

Nuova e-Golf 136 CV a € 32.200 (chiavi in mano IPT escl.). Listino € 39.250 meno € 7.050 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Offerta valida per contratti fino al 30.09.2017 solo in combinazione con Progetto Valore Volkswagen Elettrico. Anticipo € 6.220 oltre alle Spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 25.980 in 35 rate da € 298,81 con 45.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, comprensive di: Interessi € 4.105,31. TAN 5,99% fisso - TAEG 6,96%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 19.626,96 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Importo totale del credito € 25.980. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 64,95. Importo totale dovuto dal richiedente € 30.261,26. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 30.09.2017. Valori massimi: consumo elettrico 12,7 kWh/100 km.

Nuova e-up! 82 CV a € 22.800 (chiavi in mano IPT escl.). Listino € 27.850 meno € 5.050 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Offerta valida per contratti fino al 30.09.2017 solo in combinazione con Progetto Valore Volkswagen Elettrico. Anticipo € 4.800 oltre alle Spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 18.000 in 35 rate da € 198,51 con 30.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, comprensive di: Interessi € 2.872,85. TAN 5,99% fisso - TAEG 7,25%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.925 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Importo totale del credito € 18.000. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 45. Importo totale dovuto dal richiedente € 21.028,85. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 30.09.2017. Valori massimi: consumo elettrico 11,7 kWh/100 km.

IL PERSONAGGIO/1 CHIARA FERRARIO

«Ballo per sentirmi veramente libera»

Intervista alla ballerina rivoltana: «Il tuo corpo lo senti veramente libero di esprimere quello che senti dentro ed è sicuramente una delle sensazioni più belle che la danza ti può dare»

di ANTONIO MILANESI

■ Danza da quando aveva otto anni Chiara Ferrario ed è sempre stata la sua grande passione che l'accompagna da sempre anche ora che sta per iniziare l'università. Diplomata la scorsa estate al liceo linguistico ora inizierà l'università di Design interni che inevitabilmente toglierà un po' di spazio alla danza ma che rimarrà sempre importante nella sua vita. Fin da piccola la giornata di Chiara è stata divisa fra scuola e palestra, allenamenti, preparazione di concorsi e gare che spesso l'hanno vista protagonista.

Come è nata la passione per la danza?

Ero piccola, otto anni circa. E' nata giocando e guardando in TV programmi per bambini dove ballavano. Ho deciso di provare e mi divertivo; poi l'interesse è aumentato sempre più diventando una grande passione.

Cosa è per te la danza?

E' una parte importantissima della mia vita ed è quello su cui mi sono concentrata di più per moltissimi anni ed è l'attività in cui mi ritrovo di più, negli ultimi anni è anche una valvola di sfogo dove libero le tensioni e lascio da parte tutto il resto.



LA SCHEDA

Chiara Ferrario è nata il 16 agosto del 1998.

Si è diplomata al liceo linguistico di Treviglio nella scorsa estate ed ora studierà design d'interni a Milano. Studia danza dal 2006 ed ha partecipato a vari concorsi. I risultati più importanti sono stati nel 2017 al Sanremo dance festival è arrivata seconda in gruppo con altre tre colleghe.

Nel 2016 seconda al premio Tersicore di Limbiate e terza all'Inside di Gerezano.

Nel 2014 al concorso di Bergamo Danzando sotto le stelle è stata la migliore al primo posto e poi molti altri ancora.

Cosa provi mentre balli?

Entri in un mondo, in una sfera a sé dove entri in contatto con te stesso, il tuo corpo e lo senti veramente libero di esprimere quello che senti dentro ed è sicuramente una delle sensazioni più belle che la danza ti può dare.

Perché danzi?

Perché dà emozioni forti al pubblico ma soprattutto a te stessa.

Che scuole hai frequentato?

Ho iniziato a Cassano all'Hall Dance studio, a 13 anni mi sono spostata a Bergamo allo Step by Step per frequentare in modo più professionale e da due anni ho seguito la mia insegnante a Treviglio alla Sax Dance.

Sono stati anni impegnativi?

Come era la tua giornata tipo?

Scuola la mattina, mangiavo in macchina e mi spostavo a Bergamo e lì stavo tutto il pomeriggio per provare Classico, moderno, preparazione fisica e nei fine settimana o concorsi o lezioni con insegnanti esterni.

Che tipo di danza preferisci?

La danza classica è quella che preferisco ed è per quella che ho iniziato. Negli ultimi anni in effetti ho visto che è quella moderna quella in cui riesco meglio ed è più nelle mie corde.

Un ricordo che ti ha fatto particolarmente piacere?

Uno stage a Lecce con Mario Astolfi direttore del DAF di Roma. Ero in fondo al gruppo nella sala e lui è venuto da me portandomi davanti e poi a fine lezione mi ha detto se volevo andare da lui e seguirlo al DAF ed è una cosa che mi ha fatto un enorme piacere e mi ha fatto capire che ero molto apprezzata.

Quanto tempo ci vuole per preparare un concorso?

Per preparare una coreografia ci si mette un mese circa, ma poi altri due o tre per perfezionarla al meglio e prepararla bene.

Hai un ballerino/a di riferimento?

Beh a costo di essere banale ... Roberto Bolle ... è veramente super ed uno dei più grandi.

Preferisci la danza individuale o di gruppo?

Naturalmente in gruppo c'è meno pressione, quando sei da sola sul palco l'emozione è fortissima, ma se tutto va per il meglio anche la soddisfazione è al massimo.

Nel tuo futuro ci sarà ancora la danza?

Certamente sì, anche se ora inizio l'università e quindi le potrò dedicare un po' di tempo in meno ma la danza avrà sempre una parte importante della mia vita.

IL PERSONAGGIO/2 VALENTINA CORTESE

Attrice, diva... e anche un po' rivoltana

La storia personale e professionale di Valentina è narrata da lei stessa nella sua autobiografia "Quanti sono i domani passati". Una vita non facile, ma ricca di soddisfazioni

di MARTA MONDONICO

■ Una volta le ragazze sognavano di fare le veline, oggi, per fortuna, in molte ambiscono a diventare medici, scienziate, sportive o informatiche per fare qualcosa di importante al servizio dell'umanità. Avere dei miti (possibilmente raggiungibili) non fa male, può essere di sprone a raggiungere nuovi traguardi. Se poi il mito si relaziona al tuo paese, ha visto i tuoi stessi luoghi, parlato come te, può scattare l'identificazione.

Ma qui dalle nostre parti, quanti miti sono passati? Effettivamente non molti di livello internazionale, ma, forse non tutti sanno che, un personaggio c'è: Valentina Cortese, attrice di teatro e di cinema, musa di Giorgio Strehler, passata anche per Hollywood e che ha respirato anche l'aria di Rivolta d'Adda.

La sua storia la narra lei stessa nella sua autobiografia "Quanti sono i domani passati" dove si legge: "Sono nata a Milano il primo gennaio (1923), nell'ora del tramonto (...) e mi trovai fra le braccia, amorevoli e dolci di una contadina lombarda (...) mi portò di corsa su un carretto fino alla sua povera dimora di Agnello (...) Dopo qualche anno ci trasferimmo a Rivolta d'Adda (...)".

Una vita non facile, da figlia di una ragazza madre che l'ha subito affidata, come si usava nel

secolo scorso, a una balia in campagna, dove il frutto del peccato poteva stare senza clamori, in attesa di riapparire quando le condizioni familiari ed economiche della madre naturale si conformavano alla morale corrente.

Valentina amava stare in campagna e già all'asilo mostrava attitudine alla recitazione. Anche se affezionata alla sua balia e ai tanti amici conosciuti durante la sua permanenza nel nostro paese, venne il giorno in cui la madre, che lei conosceva come zia Olga, la portò a Torino per conoscere la sua vera famiglia, borghese e ricca, ma che non riuscì per anni a cancellare la sua origine di figlia di "N.N." come si diceva allora.

Dopo le scuole in un collegio di suore, frequentò una scuola di

recitazione che le aprì le porte del cinema, chiamata dai migliori registi degli anni '40: Blasetti, Zampa. Viene chiamata a Hollywood, dove conosce l'attore Richard Basehart che sposa e dal quale ha l'unico figlio Jackie.

Divorzia e torna in Italia, a Milano dove l'attende l'incontro della vita: Giorgio Strehler che ha appena fondato, con Paolo Grassi, il Piccolo Teatro.

Il legame artistico e personale col grande regista, pur tra momenti travagliati, è sicuramente la parte più importante della sua vita: si erano già incontrati da bambini, quando Valentina con la famiglia della balia si era trasferita a Milano e Strehler vi era giunto da Trieste con la madre vedova. La carriera teatrale e cinematografica di Valentina Cortese

è lunghissima (dagli anni '40 al 2009), ma a noi piace ricordare la sua interpretazione di Nina nel "Nost Milan" del "rivoltano" Carlo Bertolazzi, che Giorgio Strehler mette in scena, la prima volta, nel 1961 al "Piccolo". Per questa interpretazione riceve critiche entusiaste e lei stessa amò molto quest'opera, anche perché le consentiva di recitare in dialetto, la lingua della sua infanzia passata nel nostro paese.

Valentina, una diva che venne paragonata alla Garbo e alla Bergmann, di cui era amica; una icona di fascino ed eleganza, interprete in film da Oscar ("Effetto Notte" di François Truffaut), o anche solo donna forgiata da una infanzia povera e difficile, piegata da grandi dolori come la perdita nel 2015 dell'unico fi-



glio Jackie, anch'egli attore colto ed elegante, e dalla triste vicenda del furto di gioielli da parte delle sue badanti, condannate di recente.

A 94 anni è ancora Valentina, milanese, hollywoodiana, un po' rivoltana; diva, musa, icona, un po' una di noi.



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

CULTURA **"CAMMIN... LEGGENDO"**

In biblioteca arrivano anche i più piccoli

Grazie a due progetti promossi dal nostro territorio, Rivolta d'Adda avrà a disposizione fondi per la promozione alla lettura e la prevenzione delle ludopatie

di ELISABETTA NAVA

■ Questa estate è stata portatrice di due ottime notizie per Rivolta e le amministrazioni vicine.

Ormai siamo sempre più consapevoli di quanto, per poter realizzare sui nostri territori progetti di impatto, lungimiranti e innovativi, sia, se non fondamentale, sicuramente fortemente auspicabile candidare le proprie idee a bandi di finanziamento.

Le risorse a disposizione dell'amministrazione da anni ormai risultano spesso a malapena sufficienti a soddisfare i servizi che tradizionalmente vengono erogati e a coprire le crescenti richieste di intervento soprattutto in ambito sociale.

Così possiamo con soddisfazione dire che, seguendo questa strategia, tra circa un mese Rivolta d'Adda avrà una nuova sala della biblioteca dedicata ai bambini (area 0-6) e durante l'anno scolastico 2017/2018 alle scuole verrà proposto un innovativo progetto di prevenzione alle ludopatie.

Da sottolineare come entrambe le progettualità siano all'interno di iniziative più complesse e che vedono la collaborazione di più comuni

cremaschi.

- **"Cammin...Leggendo: crescere in compagnia di un libro"** è il progetto che ha come capofila Rivolta d'Adda e partner Pianengo e Pandino. Un progetto di promozione alla lettura dedicato ai più piccoli che a Rivolta si concretizza, appunto, con una nuova sala 0-6 e con eventi in biblioteca che vanno ad arricchire il nostro "palinsesto" già ricco. Un progetto che complessivamente vale 24.000 euro e ne riceve 8.800 di cofinanziamento posizionandosi 27° su 105 candidature da tutta Lombardia.

I lavori sono iniziati e in questi giorni la sala è stata tinteggiata da Andrea, Diego, George e altri ragazzi "rivoltani acquisiti".

...Certo per avere una sala del tutto completa mancano i fondi per alcuni arredi! Per questo la Biblioteca propone l'acquisto ad aziende, associazioni o privati che vogliono contribuire a questo angolo dei libri!

Trovate tutte le info nel box a fianco.

- **"A volte capita che... il gioco prenda una brutta piega"** è un progetto finalizzato invece alla prevenzione alla ludopatia che coinvolge numerose realtà del territorio cremasco:

Comunità Sociale Cremasca fa da cornice ad un partenariato che ha come capofila il Comune di Pandino e vede in campo, oltre alle Amministrazioni, associazioni ed enti del territorio tra cui l'ASST Ospe-

dale Maggiore di Crema, l'Approdo e Ortofficine Creative. Un progetto che complessivamente vale 37.500 euro e che riceve un cofinanziamento di 30.000 euro. Oltre alle azioni di mappatura

dei punti slot, di comunicazione e di monitoraggio, a Rivolta si sperimenterà un progetto di prevenzione per i bambini: un laboratorio per i ragazzi di quinta elementare organizzato da l'Approdo e

Ortofficine per diventare degli "Artigiani del Gioco". Un gioco sano, coinvolgente e realizzato dai ragazzi.

Il progetto si concluderà con una serata in piazza per giocare insieme!

PARTECIPAZIONE

Cercasi donazioni per arredare l'Area 0-6 anni



■ Verrà realizzata una zona tranquilla e confortevole dove adulti (genitori, nonni) e bambini potranno condividere e sperimentare il piacere della lettura e del gioco con gli adulti di riferimento e con i coetanei. Il contributo ottenuto dalla Regione Lombardia e il cofinanziamento comunale non sono sufficienti a completare la nuova AREA 0-6. Ci manca davvero poco per attrezzare lo spazio con tutti gli arredi previsti. Chiediamo a chi fosse interessato a contribuire alla realizzazione della nuova sezione di contattare la biblioteca.

ECCO COSA MANCA

- tappetone tondo € 273,00
- poltrona € 461,00
- 2 mobili primi libri unilaterali Cad. € 230,00
- Pouf morbido € 293,00
- 2 mobili primi libri bilaterali Cad. € 302,00

Se avete una partita IVA potete anche acquistare direttamente gli arredi e detrarli dal reddito d'impresa. Se volete donare denaro per l'acquisto di un arredo o parte di esso potete farlo con le seguenti modalità:

- tramite bonifico bancario con la seguente modalità:

Comune di Rivolta d'Adda Bi-

blioteca Comunale Codice fiscale 00125130195 Partita IVA 00125130195 IBAN IT82K0569657080000016400 X50.

Causale: contributo liberale a sostegno della creazione di uno spazio 0-6.

- effettuare donazioni anche online utilizzando PayPal andando sulla pagina internet della biblioteca comunale nella sezione dona e sostieni
- attraverso donazioni ArtBonus detraibili dal reddito d'impresa (tutte le informazioni presso la biblioteca).

E.N.

SPORT

Rivoltiadi, chiusa con successo la prima edizione



■ Nei mesi scorsi abbiamo raccontato sulle pagine di questo giornale quella che inizialmente era solo un'idea per ravvivare lo spirito giocoso della sfida tra contrade, ma che con il passare del tempo e con il contributo di molti ha preso forma, concretizzandosi infine in una manifestazione molto sentita e partecipata.

Domenica 17 settembre, in un atrio comunale gremito di spettatori curiosi e atleti esultanti, si è conclusa la prima edizione delle Rivoltiadi.

Vince, grazie a un medagliere consistente, Porta Rocca; ma le premiazioni sono state un momento di soddisfazione e gratificazione per molti: per gli sfidanti premiati, certo, ma in particolar modo per quanti si sono impegnati da gennaio nell'organizzazione di questo week end di sport, competizione e divertimento. Diciotto le associazioni rivol-



tane coinvolte, quasi duecento gli iscritti che hanno gareggiato per la propria contrada nei sei diversi campi da gioco distribuiti in tutto il paese, tantissimi i volontari che hanno prestato la propria opera nei ristori, durante la gestione delle gare, o nell'assistenza durante la corsa. È stata la prima edizione, un

esperimento non esente dai piccoli imprevisti che seguono ogni novità, complici anche condizioni meteo non sempre ideali, ma che ha senza dubbio messo in luce aspetti virtuosi della nostra comunità, pulsante e vivace. Spirito di collaborazione e capacità di adattamento, voglia di mettersi in gioco e convinzione

che dedicare tempo ed energie al proprio paese sia un'attività appagante: sono questi i presupposti con cui diamo l'appuntamento all'anno prossimo, per riprendere e migliorare una manifestazione che diventerà un appuntamento fisso per i rivoltani.

MARCO BOSATRA
ELISABETTA NAVA

RACCOLTA FIRME

Ero straniero: l'umanità che fa bene

■ La campagna "Ero Straniero-l'umanità che fa bene" è una proposta di legge di popolare che ha l'obiettivo il superamento della legge Bossi-Fini. Vuole introdurre canali regolari di ingresso per lavoratori stranieri, un permesso di soggiorno "per comprovata integrazione" e il diritto di voto per chi ha un permesso di soggiorno di lungo periodo. Chiede inoltre l'abolizione del reato di clandestinità previsto ancora dalla stessa legge.

E' stata presentata a giugno in Senato da Emma Bonino per i radicali e da don Virginio Col-

megna per il mondo cattolico. L'iniziativa è promossa da: Radicali Italiani, Fondazione Casa della carità, "Angelo Abriani", ACLI, ARCI, Centro Astalli CNCA, A Buon Diritto, CLD, con il sostegno di numerosi sindacati e un folto gruppo di organizzazioni impegnate sul fronte dell'immigrazione, tra cui la Caritas Italiana e Fondazione Migrantes e la Comunità di Sant'Egidio. Papa Francesco in un'udienza di fine giugno, ha dato il suo sostegno all'iniziativa. Per la presentazione della legge, bisogna raccogliere entro metà ottobre 60.000 firme. E' possibile firmare ai banchetti organizzati dalle varie associazioni e presso gli uffici comunali. Notizie, informazioni, aggiornamenti sulla campagna, sono disponibili sulla pagina Facebook: www.facebook.com/lumanitachefabene

CLAUDIO PELLEGRINI

INAUGURAZIONE **PARLA IL PRESIDENTE STREPPAROLA**

Pro Loco: nuova sede a disposizione di tutti

16 settembre 2017: un giorno importante per il mondo dell'associazionismo rivoltano

di GIUSEPPE STREPPAROLA

■ E' stata inaugurata la nuova sede della nostra associazione (sarà aperta, per ora, il mercoledì e sabato mattina) all'interno del centro storico, obiettivo che ci eravamo prefissati dal momento dell'insediamento del rinnovato Consiglio Direttivo, intervento auspicato anche da coloro che ci hanno preceduto alla guida della Pro Loco e ai quali vanno i nostri ringraziamenti per il lavoro svolto e all'Amministrazione Comunale che, con noi, aveva condiviso la precarietà della sede precedente. Con questa nuova sede la Pro Loco si è assunta la responsabilità di guardare oltre i confini della propria associazione, di non gestire solo il quotidiano ma di ampliare gli spazi dei propri interventi.

Toccherà ai Rivoltani giudicare se quanto abbiamo fatto e che faremo sarà positivo per far conoscere il nostro bel paese.

Abbiamo cercato, nel corso della nostra attività, di valorizzare le bellezze artistiche, culturali, ambientali e sociali della nostra comunità, come previsto dal nostro Statuto associativo, organizzando, con forte impegno dei volontari, eventi e manifestazioni capaci di coinvolgere un sempre maggior numero di persone del nostro territorio e costruendo, allo stesso tempo, adeguati rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia, l'Oratorio, le Scuole, la Cassa Rurale e alcuni altri sponsor, con il Centro Studi della Gera d'Adda di Treviglio, con il Centro Alfredo Galmozzi di Crema, con Luigi Minuti storico Trevigliese e alcune realtà dell'Associazionismo rivoltano, in particolare, l'Istituto Casa Famiglia "Francesco Spinelli", struttura che meriterebbe una maggiore attenzione da parte della Comunità rivoltana.

Auspichiamo che, nei prossimi



mesi, al Beato Francesco Spinelli possa essere riconosciuta la santità della sua azione.

A nome del Consiglio di Amministrazione, vorrei ricordare tutti quanti non sono più con noi oggi e hanno contribuito, con capacità e passione a creare, in questi trent'anni, un'associazione funzionale e al servizio della comunità.

Anche a nome del Consiglio di Amministrazione il mio grazie più sincero, per l'azione svolta a favore della Pro Loco, va:

- Al Presidente Giorgio Merigo, al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Luigi Fusari e al personale della BCC di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale che attraverso un contratto di comodato gratuito hanno generosamente concesso l'uso della nuova struttura che tra poco inaugureremo.

Con questo atto di generosità la BCC, ancora una volta ha dimostrato di essere banca non solo delle comunità nelle quali è radicata ma di saper fornire un supporto lodevole ai gruppi di volontariato che operano sia in ambito locale che interna-

zionale.

- Al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e ad alcuni operatori ai quali va riconosciuto il merito, non solo d'aver collaborato per ricercare un locale idoneo per una

nuova sede, ma anche d'aver previsto, nello Statuto Comunale, il ruolo della Pro Loco e aver stipulato una dettagliata convenzione che regola i rapporti fra le due realtà. I ringraziamenti vanno estesi,

RIFIUTI

Cambiano i giorni della raccolta differenziata

■ Da giovedì 2 novembre la raccolta della differenziata cambia il calendario. Non saranno più cinque i giorni di raccolta ma verranno ridotti a tre. In paese il lunedì sarà destinato alla raccolta dell'umido e della plastica, il giovedì sarà il turno ancora dell'umido (questa raccolta rimane su due giorni alla settimana) del vetro e delle lattine. Il venerdì la carta e il secco non riciclabile.

Per le casine e le case sparse

ogni settimana, il venerdì, ci sarà la raccolta del secco. Con frequenza mensile al primo lunedì di ogni mese la plastica, ogni giovedì, sempre al primo di ogni mese, il vetro e le lattine; il venerdì la carta.

I rifiuti dovranno essere esposti dopo le 20 e 30 del giorno precedente o dopo le sei del giorno di raccolta.

Con questa operazione si intende raggiungere un doppio obiettivo: il primo ridurre la circolazione dei mezzi pesanti in paese, il secondo rendere più semplice l'esposizione dei rifiuti per i cittadini; non dovranno farlo su cinque giorni alla settimana ma solo su tre. Per l'umido rimangono, invece, per ragione igieniche, i due giorni di raccolta alla settimana.

ANDREA VERGANI

naturalmente, alle Amministrazioni precedenti che hanno sempre riconosciuto il ruolo della Pro Loco fin dalla sua creazione.

- A Pietro Segalini Presidente Regionale dell'Unpli, per la sua fattiva collaborazione alla gestione delle Pro Loco Regionali.

- A tutti i presenti all'inaugurazione, in particolare:

- A Ivo Tresoldi, responsabile della Soc. Digiland di Rivolta d'Adda, per aver contribuito alla fornitura di strumenti telematici, a Emiliano Mondonico sportivo e rivoltano doc, all'amico Maurizio Carbonera, Vice Presidente dell'Auser Regionale (lo ringrazio anche per la collaborazione dimostrata durante la mia ultra decennale permanenza all'Auser provinciale e regionale), ai rappresentanti dell'Associazionismo rivoltano, delle Pro Loco limitrofe e il Vice Presidente del Parco Adda Sud.

L'anno prossimo la Pro Loco di Rivolta d'Adda compirà trent'anni, essendo stata fondata il 02.06.1988. In quell'anno ricoprivo la carica di Assessore alla Cultura e al Tempo Libero del Comune di Rivolta d'Adda e sono particolarmente onorato d'aver assistito ai primi passi dell'associazione che oggi presiede.

Per far conoscere a tutti lo spirito della Pro Loco si è deliberato di dare alle stampe, se dovessero sussistere le condizioni economiche, una pubblicazione, che racconti i primi 30 anni dell'associazione.

Sono stati trent'anni di impegno, di entusiasmo, di sostegno alle diverse realtà della nostra comunità e di progetti per farci conoscere e per far conoscere anche fuori dalle nostre mura il nostro paese.

Insomma la Pro Loco e la sua gente. La Pro Loco e la comunità rivoltana.

Non abbiamo ancora dettagliatamente affrontato il programma 2018, per il quale

vogliamo coinvolgere l'Amministrazione Comunale, l'Associazionismo rivoltano e la comunità scolastica che rappresenta il nostro domani.

Già, però, sin d'ora vogliamo affermare dei punti fermi, della nostra futura strategia, come:

- Con la nuova sede sarà anche l'occasione di migliorare le nostre attività, pensiamo, in particolare, ad una struttura per potenziare l'informazione e accoglienza turistica "Gli Infopoint", struttura regionale, quale porta d'ingresso alle destinazioni turistiche dentro la nostra Regione, perché i turisti devono sentirsi accolti, informati e aiutati.

- Anche per questo abbiamo già dato la nostra disponibilità, all'Unpli Lombardia, per il prossimo Bando del Servizio Civile Internazionale.

- Per la salvaguardia di alcuni beni culturali siamo impegnati a dare il nostro contributo nella ricerca dei fondi pubblici/privati alla ristrutturazione della Madonnina, sita sulla strada vecchia per Casano d'Adda del 18° secolo, ora in precaria situazione di degrado. Ringrazio al proposito l'Ing. Mazzola, nostro concittadino, per la passione e la competenza che sta mettendo sull'argomento.

- Altro aspetto importante sarà quello dell'individuazione di percorsi cicloturistici e di circuiti interprovinciali per visitare le bellezze artistiche della nostra zona. A tal proposito abbiamo già ricevuto numerose richieste da parte delle Pro Loco limitrofe.

Questo sarà anche l'occasione per gli operatori del turismo (ristoranti, albergatori, gestori di agriturismi) a patto che credano nella proposta, collaborando con Enti e con Istituzioni pubbliche.

Invito a mettere in pratica, sempre più attività di volontariato, a sostegno delle persone fragili - che ne hanno tanto bisogno - e dell'associazionismo rivoltano.

ANNIVERSARIO

Grande festa al Centro Carni. Trent'anni e non dimostrarli



■ Domenica 24 settembre il Centro Carni PM ha festeggiato il trentesimo anno di attività. Per la precisione sarebbero 33 gli anni; infatti, l'avventura professionale di due giovani ragazzi Pirovano e Morstabilini, inizia il 26 settembre 1984. Da allora molte cose sono cambiate. Quello che all'inizio sembrava un azzardo si è trasformato in una brillante realtà commerciale. Oggi il Centro Carni, pur mantenendo l'aspetto di negozio "famigliare" con una cura particolare per il rapporto con il cliente, offre alla sua clientela una gamma vastissima di prodotti di alta qualità con una attenzione particolare al rapporto qualità-prezzo.

Una ricorrenza che i titolari avrebbero potuto festeggiare in famiglia, invece hanno voluto, all'interno della manifestazione "An-sèma a Riolta" condividere questo traguardo coinvolgendo le tante associazioni rivoltane. E' stata una manifestazione ben riuscita e molto partecipata da Ildebranda al Twirling alla Lilt al bar Magic, tutti hanno saputo coinvolgere e far divertire dai bambini ai nonni. Una dimostrazione ulteriore della ricchezza e vivacità delle associazioni rivoltane.

ROSOLINO MONDONICO





IL NUMERO **1** DEL RISPARMIO



www.maurys.it

CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

URBANISTICA **LE SCELTE DELLA GIUNTA**

Variante generale al Piano di Governo del Territorio

Pianificazione territoriale: cosa ci riserva il futuro? Il tema più importante è la riconversione dell'area "Arespan- Brocca", quel che è rimasto dello storico stabilimento di lavorazione del compensato

di GIOVANNI CALDERARA

■ Lo ammetto: la giunta è un po' in ritardo con il rinnovo della pianificazione urbanistica, ma si tratta di un ritardo giustificato, in quanto subordinato alla ricerca di una soluzione per l'area dismessa "Arespan -Brocca", dove c'è quello che è rimasto dello "storico" stabilimento di lavorazione del compensato, che pochi anni fa ha portato i registri in tribunale ed avviato alla "mobilità" tutti i suoi dipendenti (una settantina). L'area in questione (40.000 mq circa) conserva tutt'ora la destinazione urbanistica precedente, cioè quella riservata alle attività produttive.

Allo stato dei fatti, alla luce dei tentativi andati a vuoto e del tempo intercorso dalla chiusura ad oggi, la possibilità che "lo stabilimento" possa riaprire i battenti (magari sotto un'insegna diversa) è da escludere. Bisogna altresì considerare che quest'area dismessa è situata all'interno del perimetro urbano ed è completamente circondata da aree di tipo residenziale: un eventuale riattivazione dell'attività industriale, diversa dalla precedente, potrebbe causare problemi di inquinamento difficilmente risolvibili. Si pone quindi il tema della sua riconversione, ovvero di una ridefinizione della sua destinazione urbanistica, che tenga conto delle caratteristiche e degli eventi più sopra accennati.

Ciò detto, va prestata la massima attenzione al peso insediativo correlato al cambio di destinazione d'uso: se tutta l'a-



rea fosse riservata allo sviluppo di tipo residenziale potremmo avere, nel giro di qualche anno, un nuovo paesello sorto all'interno di quello attuale. Per evitare che ciò accada, il processo di trasformazione deve essere ben studiato e programmato in ogni suo aspetto, tenendo presente che non si può neanche caricare il programma di eccessive richieste. La realizzazione di costose strutture pubbliche da cedere gratuitamente al Comune, renderebbe l'area dismessa poco appetibile: la difficoltà di vendita, già riscontrata dal curatore fallimentare nel corso degli anni, verrebbe accentuata anziché ridotta. Per le considerazioni di cui sopra, la giunta comunale è orientata a subordinare la trasformazione dell'area dismessa (da produttiva a residenziale) all'obbligo di realizzare, almeno sul 50% della superficie, strutture gestite da privati che abbiano una valenza pubblica,



siano cioè destinate a rafforzare e migliorare l'offerta di servizi sul territorio. La giunta, anche in funzione della forte domanda che si registra in ambito regionale e delle prospettive di crescita della domanda stessa, pensa alla realizzazione di un Centro Residenziale per Anziani, dotato di tutti i correlati servizi, struttura che comporterebbe la creazione di nuovi posti di lavoro ed una cospicua mole di lavoro indotto. Vorrebbe altresì favorire la realizzazione di una struttura destinata ad "Asilo nido" o "Nido famiglia". Vorrebbe infine ricavarne, in quel contesto, una sistemazione logistica migliorativa all'Ufficio

postale locale.

Credo di poter rivelare che questa proposta di pianificazione dello sviluppo dell'area Brocca, autonomamente avanzata dalla giunta, ha trovato la condivisione del curatore fallimentare, nominato dal Tribunale di Asti, che si è detto pronto ad adeguare la procedura pubblica di alienazione alle determinazioni che il Comune di Agnadello assumerà al riguardo. Ovviamente la Variante Generale al PGT non riguarderà solo l'area Brocca, ma conterrà tutta una serie di migliorie riguardanti l'intero territorio. Innanzi tutto verrà fatto l'aggiornamento della cartografia, passando dalla base cata-

stale a quella fotogrammetrica, molto più realistica. Verrà altresì aggiornato lo studio idrogeologico, tenendo conto della componente sismica.

Verrà rivisto il piano di zonizzazione acustica ed integrato il Piano di protezione civile. Verrà ridefinito e recepito il Reticolo idrico minore (dei corsi d'acqua), così come verranno recepiti i nuovi tracciati dei metanodotti Snam. Verranno indicati puntualmente i corridoi ecologici (nord /sud ed est/ovest) già individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ovviamente verrà tenuto conto anche dell'intenzione della Giunta di realizzare una

rotatoria tra via Garibaldi e la Bergamina, come da progetto preliminare e protocollo d'intesa stipulato con la Provincia. L'avvio della procedura di Variante al PGT è un momento d'incontro e di confronto tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

Certo non mancheranno le occasioni per discutere pubblicamente l'argomento, al fine di maturare le scelte migliori, nell'interesse collettivo. Chi, già da ora, fosse interessato a presentare proposte, formulare richieste o approfondire l'informazione, può tranquillamente farlo rivolgendosi ai preposti uffici comunali o agli stessi amministratori.



La carrozzeria Crippa s.r.l.
mette sempre a disposizione
dei clienti vetture di cortesia
su prenotazione.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG

www.carrozzeriacrippa.it

Carrozzeria
Elettronica e motore
Gomme e assetti
Noleggio auto
Noleggio commerciali
Soccorso stradale

360°

LAVORI PUBBLICI **GLI INTERVENTI**

Più sicure la scuola media e la materna

Obiettivo raggiunto: dopo i lavori estivi di messa a norma degli edifici scolastici, l'anno è ripreso in ambienti certificati, sotto tutti i punti di vista. Interventi per 180mila euro



di GIOVANNI CALDERARA

■ Non è stato facile rimettere a norma aule, corridoi e servizi, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Il tempo a disposizione, coincidente con le vacanze estive, era veramente poco, mentre era piuttosto lungo l'elenco delle manutenzioni straordinarie da effettuare, complici le tanto colpevoli quanto ingiustificate inadempienze della giunta Belli: zero opere pubbliche in cinque anni, ingente quantità di emergenze causate.

All'indifferenza amministrativa del passato si contrappone, opportunamente, l'attivismo del presente.

L'attuale giunta, dopo aver commissionato un'indagine diagnostica dei soffitti della scuola media, costruita negli anni 70, ha preso atto delle criticità emerse, ovvero della possibilità che in alcuni punti potessero staccarsi dei calcinacci, come è già capitato in molte scuole italiane, sia statali che private. Ebbene, con l'intervento di controsoffittatura dei punti critici, effettuato nel corso delle



vacanze estive, il rischio rilevato (con strumento tecnico piuttosto sofisticato) può essere considerato superato: nell'eventualità di un distacco, nessun calcinaccio potrà superare la barriera protettiva fissata ai soffitti. Ovviamente l'intervento in esame è stato prece-

duto da specifica progettazione affidata ad uno studio di professionisti esterni, in grado di offrire le necessarie competenze in materia. Nell'edificio scuola media, si era ravvisata anche la necessità di rendere i servizi igienici fruibili ai portatori di disabilità grave o

particolare, che necessitano di ampi spazi di manovra. Anche in questo caso si è resa necessaria una puntuale progettazione di modifica dei servizi igienici preesistenti. La ristrutturazione è consistita nella demolizione e ricostruzione delle pareti interne, pre-

via ridefinizione degli spazi, nonché nella completa sostituzione delle parti idrauliche, elettriche e degli arredi. Nel corso delle vacanze estive è stato però possibile, a causa del tempo limitato, ristrutturare solo i servizi igienici posti al piano terra dell'edificio, ma il progetto già pronto ed il finanziamento già stanziato consentiranno di intervenire anche sui servizi igienici posti al piano superiore, entro la fine dell'anno solare. E' prevista infine, entro fine anno, la tinteggiatura delle pareti interne, in misura correlata allo stanziamento residuo disponibile.

Complessivamente, sono stati commissionati ed in parte già pagati lavori del valore di 140.000 euro.

L'emergenza per la scuola dell'infanzia era quella di riallineare la struttura alle subterranee disposizioni in tema di certificazione connessa alla prevenzione degli incendi. Anche in questo caso si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto, nel senso che la certificazione è stata acquisita. Per ottenerla è stato necessario effettuare trat-

tamenti di impregnante ignifugo sulle parti in legno del salone giochi, del corridoio e della palestra, nonché ampliare le uscite di sicurezza dalle singole sezioni al giardino esterno, per portarle dai 90 cm precedenti agli attuali 120 cm di larghezza. Ovviamente questo ha comportato la demolizione, ai fini dell'ampliamento, anche della parte muraria, e la integrale sostituzione dei serramenti precedenti con serramenti nuovi. Allo stato dei fatti, tutte le sezioni della materna sono ora più sicure e più luminose.

Certo, avrebbero tutte bisogno di tinteggiatura, ma a questo la giunta potrà provvedere nel prossimo esercizio finanziario. Per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti quest'anno alla scuola materna sono stati spesi 40.000 euro circa. Come detto, non è stato possibile, per ragioni di tempo o di bilancio, effettuare tutti gli interventi ritenuti necessari ed urgenti, ma ora ci sono le condizioni per completarli gradualmente, senza interrompere lo svolgimento dell'attività didattica.

MUNICIPIO

Tetto rifatto, emergenza risolta

Programmato per la prossima primavera il restauro conservativo delle pareti esterne dell'edificio

■ Mentre il consigliere Uberti, alias mister Balù, prosegue imperterrito la sua campagna denigratoria contro il sottoscritto, con volantini che vengono distribuiti a macchia di leopardo da un signore che si è scoperto attivista politico in età senile, la giunta in carica continua a produrre risultati di pubblico interesse che migliorano la dotazione di servizi del paese, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Sul precedente Verdebù sono state puntualmente descritte le fasi di rifacimento del tetto del palazzo municipale, lasciato dalla giunta Belli in condizioni strutturali disastrose, e quindi molto pericolose. Nel suo ultimo "capolavoro letterario", costellato come al solito di strafalcioni grammaticali, mister Balù ammette candidamente che "nel 2009, fu rilevato, dalla giunta Belli che già alcune travi del tetto erano avariate, ma che non c'era alcun pericolo". Ovviamente è la sua ennesima menzogna, anzi due in una: non fu commissionata,

dalla giunta Belli, alcuna indagine strutturale del tetto attestante la non pericolosità dello stesso; lo stato di marcescenza delle travi era invece già noto ed era questo uno dei motivi che avevano indotto la giunta precedente (di Laura Calderara) ad intervenire con urgenza, acquisendo il progetto di ristrutturazione dell'edificio, predisponendo il necessario finanziamento ed avviando la procedura di assegnazione dei lavori. Poi arrivò la giunta Belli, che bloccò tutto. E questa è la storia! Comunque, volantini a parte, il rifacimento del tetto del corpo centrale dell'edificio comunale è stato ultimato e celebrato nei tempi previsti ed oggi si può tranquillamente affermare che l'emergenza, determinata dal rischio che il tetto potesse crollare sull'edificio sottostante, è superata. Questo non significa che l'attuale giunta cesserà di occuparsi del palazzo municipale. Al contrario, ha già programmato per la prossima primavera il restauro dei muri perimetrali esterni (rifaci-

mento intonaco e parti ammantate, tinteggiatura delle pareti, sistemazione del marciapiede e dei gradini di accesso), per ridare all'edificio quella dignità architettonica, di cui necessita il luogo pubblico per eccellenza, la casa di tutti i cittadini. Certo, alla fine di tutto non avremo un edificio comunale completamente rinnovato, come era nelle intenzioni originarie, ma i cittadini sanno di chi è l'imperdonabile responsabilità dell'affossamento del progetto di ristrutturazione del 2008.

I recenti sviluppi della vicenda suggeriscono peraltro un'ulteriore considerazione: il rifacimento del tetto è costato meno (130.000 euro circa) della causa civile indotta dalla pazzesca scelta politica dell'ex giunta Belli, che si era rifiutata di pagare il lavoro di progettazione ormai eseguito. Parliamo a ragion veduta di follia amministrativa, perché quell'illogico comportamento nulla ha a che vedere con l'uso della ragione e del buon senso: ha molto a che fare con la stu-

pidità politica, che porta a distruggere tutto ciò che l'avversario ha fatto, solo per il fatto che è stato lui a farlo.

Se, nel 2014, fosse stato possibile riavvolgere il nastro per cancellare le follie pregresse, la nuova giunta non avrebbe esitato a farlo, ma lo stato di avanzamento della causa civile non consentì di operare in tal senso (come fu invece possibile con l'altra causa civile, inerente al mancato pagamento della progettazione del Piano di edilizia sociale). In ogni caso, nel 2014 non c'era più traccia, nelle casse comunali, degli 800.000 euro destinati alla ristrutturazione del palazzo municipale. Si dovette quindi voltare pagina, pensare alle cose possibili da fare, dando priorità agli interventi di messa in sicurezza dell'edificio. L'alternativa sarebbe stata il trasferimento degli uffici anagrafe, protocollo, ragioneria in sedi distaccate, con relativo pagamento dei canoni d'affitto e disagi a non finire per i cittadini-utenti. Ora, grazie all'impegno dell'attuale giunta, quel rischio non

c'è più: la prima parte dei lavori è stata completata, l'emergenza è stata risolta; nel corso della prossima primavera si procederà con il restauro esterno dell'edificio, come meglio descritto nell'articolo pubblicato in altra pagina. Ma la giunta guarda anche oltre: considera un obiettivo realizzabile il trasferimento degli uffici anagrafe e protocollo al piano inferiore dell'edificio, per ovviare al problema delle esistenti barriere architettoniche, non altrimenti eliminabili. Anche in questo caso, però, i locali individuati (ora vuoti) non danno sufficienti garanzie in termini di sicurezza: tetto e soffitti andrebbero rifatti, o quantomeno adeguati alla nuova destinazione d'uso. Bisogna quindi predisporre un nuovo progetto, trovare i fondi per finanziarlo, realizzare precauzionalmente l'intervento prima della conclusione del mandato (metà 2019), onde evitare il rischio di interferenza già drammaticamente sperimentato nel 2009.

G.C.

BANDO

I due mini alloggi per anziani sono ancora liberi

■ E' andato a vuoto il primo tentativo di assegnazione: i due mini alloggi comunali destinati agli anziani residenti ad Agnadello, ovvero a singoli o coppie che abbiano compiuto i 65 anni di età, sono ancora liberi, in attesa di nuovi inquilini. Si tratta di due piccoli appartamenti facenti parte del plesso di via Treviglio 6. Uno dei due è di taglia piuttosto piccola (32 mq circa), adatto ad ospitare una sola persona, al

massimo due. E' composto da due locali, un atrio ed un bagno. Dispone, all'esterno, di una cantina capiente. Non contiene arredo e le pareti interne sono state tinteggiate di recente dai volontari del Comune. Il secondo appartamento è un po' più grande del primo (41 mq). Anch'esso è costituito di due vani + bagno + balcone e cantina. E' adatto per coppie di anziani, o per persone sole con

assistente in casa.

I due appartamenti sono situati a pian terreno, non vi sono quindi barriere architettoniche che ostacolano la fruibilità da parte di disabili. All'esterno dei due edifici c'è un po' di verde, alla manutenzione del quale provvede il Comune; ci sono anche lampioncini che rendono il plesso più sicuro e facilmente accessibile ai mezzi di soccorso, qualora servissero, nelle

ore notturne.

Il canone d'affitto, da pagare al Comune trimestralmente, è di 100 euro al mese. Visto l'esito negativo del precedente tentativo, la procedura di assegnazione è stata riaperta. Per entrare nella graduatoria di assegnazione, è necessario presentare apposita richiesta, ritirando il modulo presso gli uffici comunali. Concorrono a formare punteggio: l'età del richiedente, il reddito, le condi-

zioni igienico sanitarie della precedente abitazione, le "barriere architettoniche" della stessa.

Una volta formata, la graduatoria resterà valida anche per le future assegnazioni.

Chi è interessato all'assegnazione si rivolga al servizio sociale del Comune, o direttamente agli amministratori comunali, per avere tutte le necessarie informazioni al riguardo.

EDILIZIA SEGNALI DI RIPRESA

Piano di recupero in piazza Chiesa

Si tratta del vecchio edificio che fa angolo con via Garibaldi, la cui matrice risale al 1700. Trovato un compromesso tra le esigenze del privato e l'interesse pubblico

di GIOVANNI CALDERARA

■ Certamente non fa piacere, soprattutto ai nativi del paese, assistere alla demolizione, ai fini del recupero urbanistico, di edifici che, in un modo o nell'altro, rappresentano "la memoria storica" del centro abitato. Non aggrada veder soppiantare elementi tipici delle tradizionali comunità rurali, con moderne palazzine residenziali, costruite con criteri ben diversi da quelli sottesi alle costruzioni dei secoli scorsi.

Ma quando non si è in presenza di beni architettonici di particolare pregio, come quelli tutelati dalla Sovrintendenza, bisogna fare i conti con la realtà dei fatti: o si lasciano andare in rovina, anno dopo anno, o si consente ai proprietari di intervenire su di essi, mettendo in conto che l'interesse privato non sempre collima con i desiderata dell'ente pubblico.

Ciò premesso, per il piano di recupero del vecchio edificio che fa angolo tra Piazza Chiesa e Via Garibaldi, si è cercato, forse trovato, un punto di compromesso: l'interesse privato, rivolto alla ricostruzione ai fini residenziali, piuttosto che al restauro conservativo dell'esistente, è in qualche modo controbilanciato dall'impegno a migliorare, in termini di estetica, l'intero lato ovest di piazza Chiesa ed il primo tratto di via Garibaldi. Inoltre, come intervento aggiuntivo, il privato (impresa Domus Costruzioni) si impegna a restaurare le pareti esterne (davanti e dietro) del palazzo municipale, la scala d'ingresso ed il marciapiede antistante.

Il nuovo edificio, composto da 18 unità abitative di piccola e media superficie, sorgerà sullo stesso tracciato del precedente; avrà però un'altezza superiore, ai fini dell'allineamento con il confinante edificio (tabaccheria) prospiciente la chiesa parrocchiale. Il progetto prevede miglioramenti estetici e funzionali riguardanti sia i marciapiedi che gli attuali impianti di pubblica illuminazione.

Sottesa all'intervento c'è, ovviamente, anche una partita economica, che consentirà alla Giunta di finanziare parte delle manutenzioni straordinarie di strade e marciapiedi, quantomeno nei punti più deteriorati del centro urbano. Manutenzioni che, è bene precisarlo, non sarebbe altrimenti possibile finanziare a causa dei vincoli imposti per legge alla spesa pubblica. Vincoli che possono invece essere rimossi



quando i comuni incassano "risorse straordinarie" spendibili -indipendentemente dalla loro quantità- nel corso dell'anno in cui vengono incassate. La ratio del provvedimento non è molto comprensibile ma, a far data dal 2013, il quadro normativo al quale i comuni della dimensione del nostro si devono rapportare è precisamente questo, piaccia o

non piaccia agli amministratori di turno.

Nella relazione tecnica illustrativa, la società proponente specifica le caratteristiche del piano di recupero di piazza Chiesa: «L'ipotesi progettuale - vi troviamo scritto- prevede la demolizione del fabbricato esistente e la costruzione di due nuovi corpi di fabbrica, uno destinato ad abitazioni,

lungo piazza Chiesa e via Garibaldi, l'altro destinato a box e servizi, nel retrostante cortile, lungo il confine con altre proprietà. La parte ovest dell'area a giardino, di mq 650, da cedere gratuitamente al Comune, viene destinata a verde e parcheggio pubblico, con accesso pedonale da via Garibaldi e carrale da Via Gemona. E' previsto, a carico della so-

cietà proponente, il rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi, tra Via Gemona e Vicolo Già scuole, con la messa a norma degli scivoli di accesso. E' previsto anche l'interramento della rete di distribuzione dell'energia elettrica dalla Via S.Pellico a Vicolo Già scuole, con eliminazione delle attuali tesate aeree, la sostituzione dei pali in cemento e delle mensole applicate ai fabbricati, con pali di acciaio fissati sui marciapiedi. Sono inoltre a carico della società proponente, lavori addizionali sul corpo centrale e sull'ala di via Vailate del palazzo municipale».

Per quelli che vengono definiti dalla proponente "lavori addi-

zionali", è stato concordato un cronoprogramma: la manutenzione straordinaria conservativa delle pareti esterne del palazzo municipale verrà effettuata entro la fine della prossima primavera. A garanzia che ciò avvenga effettivamente, è stata richiesta alla proponente una polizza fideiussoria che possa essere escussa dal Comune in caso di inadempimento o ingiustificato ritardo. Richiesta che è stata formalmente accolta con apposita comunicazione integrativa al progetto di piano.

Per quanto concerne la parte economica, nelle casse comunali dovrebbero arrivare, con la stipula della convenzione, 16.000 euro (anticipazione oneri di urbanizzazione secondaria), oltre a 33.000 euro di contributo relativo al costo di costruzione.

Somme che verrebbero versate entro la fine di febbraio del prossimo anno, quindi utilizzabili per il finanziamento delle manutenzioni stradali più urgenti.

La procedura di approvazione del piano di recupero si è conclusa con la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre u.s.

Nella fase precedente, nessun soggetto aveva presentato osservazioni al piano, quindi nessuna discussione consiliare è stata fatta al riguardo. E' stata invece riservata particolare attenzione al parere della commissione paesaggistica: parte delle raccomandazioni espresse (tipologia dei serramenti esterni e finiture del corpo garage) sono state tradotte dal Consiglio Comunale in norme prescrittive, rispetto alle quali la società proponente ha già comunicato la propria disponibilità ad assecondarle.

CAMBIO DI OPINIONE

Dal consigliere Uberti, una "coerenza" da incorniciare

■ Il piano di recupero in variante al PGT, di Piazza Chiesa, è stato approvato da tutti i consiglieri comunali, tranne Uberti, che ha contestato la rimozione del vincolo di restauro conservativo, applicato all'edificio con il Pgt del 2008.

Frugando nell'archivio comunale, si è però scoperto che la rimozione di detto vincolo era già stata richiesta ed attuata dalla giunta Belli, come dimostra la Tavola delle regole com-

missionata dalla giunta stessa, acquisita al protocollo comunale il 22.05.2014. La rimozione del vincolo era stata esplicitata anche nel documento di scoping acquisito al protocollo comunale il 10.12.2013. In quegli anni, Uberti ricopriva (molto indegnamente!) il ruolo di assessore all'urbanistica, nonché di responsabile (figuratevi un po'!) dell'area tecnica, nominato da Belli. Interpellato sulla questione, l'estensore del documento, architetto Riboli, ha confermato che la rimozione di quel vincolo era stata richiesta dalla giunta del tempo, da Uberti in particolare. In altre parole: quello che aveva già fatto lui ieri oggi non va più bene perché è l'attuale giunta a farlo. Bella coerenza, vero? Una coerenza da incorniciare.



AUTOFFICINA INVERNIZZI

tel 0373 93 049



MECCANICO ELETTRAUTO GOMMISTA

Via dell' Artigianato 6 - 26020 Agnadello - CR
P.I. 01655330197 C.F.-NVRMSM71B06D142A
e-mail: autofficina.invernizzi@gmail.com



RUBRICA

Oltre i limiti (della decenza)

LE PIRAMIDI EGIZIE

Nella parte finale del suo ultimo volantino, pedissequamente ripreso e riproposto da un settimanale locale, mister Balù ha superato se stesso, azzardando un paragone tra le opere pubbliche realizzate, nel tempo, dalle giunte Calderara e quelle fatte (?) dalla giunta Belli, dal 2009 al 2014. Che è come comparare le piramidi egizie alle casette dei sette nani esposte qui e là, nei giardinetti davanti casa.

Nonostante il sentimento profondo che la lega ai suoi amichetti di piccola taglia, Biancaneve non avrebbe osato tanto. Come si sa, lei è una ragazza pudica e soprattutto incapace di mentire. Mister Balù non ha invece esitato a farlo, sostenendo che: "In soli 5 anni la giunta Belli ha cercato di mettere in sesto quello che Calderara per oltre 20 anni non aveva mai fatto".

Al di là della palese contraddizione del testo, bisogna riconoscere che la benevolenza di mister Balù nei confronti dei suoi quattro (di numero!) sodali, è superiore all'affetto riversato da Biancaneve sui sette nani. Questo perché nel mondo delle favole il limite alla decenza esiste, nel suo mondo sconfinare è la regola.

Tutankhamon

LA VELOCITÀ
DEL BRADIPO

L'evento è datato sabato 22 settembre: i residenti in via padre Marcellino trovano nella cassetta della posta non uno ma due volantini di mister Balù, lì depositati dalla manina di uno dei suoi quattro sodali.

Subito si sono chiesti a cosa fosse dovuta l'urgenza di raddoppiare l'abituale dose di denigrazione riservata al sindaco, ma è bastato aprire il pieghevole per capire che d'urgenza non c'era proprio nulla. Si trattava infatti di volantini risalenti al giugno scorso, che riproponevano le solite cretinate d'autore (come la "lectio magistralis" sulle buste paga degli stradini), già smentite, e soprattutto smontate, in più circostanze.

A parte la stravaganza dei contenuti, i ritardi di consegna della propaganda di mister Balù hanno superato di gran lunga quelli abituali di Poste Italiane, il che è tutto dire! D'altronde è lui l'erede della giunta Belli, che esercitava il potere deliberativo con la velocità del bradipo; è lui l'anello di congiunzione tra l'ozio amministrativo del passato e l'inconcludenza propagandistica del presente.

Brad Pitt

LADRI DI BICICLETTE

Un agnadellese su facebook lamenta il furto della bicicletta e minaccia sfracelli nei confronti dello sconosciuto autore. Subito gli fa eco un compaesano che sta cercando, da qualche tempo, di ritagliarsi in loco uno spazio politico: "Hai provato a controllare nel cortile del Lucky Bar?".

Poiché in quel cortile risiedono quattro richiedenti asilo arrivati da poco in paese, ci siamo chiesti se l'acuto investigatore avesse qualche straccio di prova, quantomeno degli indizi, a sostegno della sua pesante insinuazione.

Abbiamo invece capito, nel prosieguo del suo approssimativo frasario, che l'aspirante assessore con delega alla pulizia etnica non ha espresso un giudizio motivato ma ha svelato un pregiudizio conclamato, patologia grave e purtroppo diffusa, che non si combatte con i vaccini ma con la conoscenza del fenomeno, l'insegnamento tratto dai precedenti storici, la sperimentazione di forme di solidarietà mirate e condivise. Ma, come si è detto, lo Sherlock Holmes di casa nostra non aspira a diventare assessore alla cultura.

Vittorio De Sica

SPORT E SOLIDARIETÀ

Le ragazze della Gerundo Volley attive contro la violenza di genere



■ "Le ragazze della Gerundo Volley, dopo essersi esibite in un flash mob lo scorso novembre in occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere, danno vita ad un'altra campagna di sensibilizzazione.

Le giocatrici, seguite dalla Presidente Pierina Bolzoni, per la

stagione 2017/2018 indosseranno la maglia pre-gara che ha come tema il contrasto alla violenza sulle donne. Sulla T-shirt, infatti, hanno scelto di far stampare una parte di sagoma dipinta dal maestro Fazio Lauria accompagnata dalla frase -LA VIOLENZA NON E' UNO SPORT-.

L'Amministrazione si complimenta con la società per l'attenzione che ripone nel sociale, in particolare per questo tema così delicato, e augura che questa stagione sia ricca di tanti bei risultati.

L'ASSESSORE
MAURA CESANA

Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.
CENTRO SANTA LUCIA, 1-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048



L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI AGNADELLO

ORGANIZZA

FESTA DEGLI ANZIANI

DOMENICA 22 OTTOBRE 2017 ore 12:30

Presso il Centro Sociale di via Marconi

"PRANZO IN MUSICA"

Menù

Aperitivo di benvenuto

Antipasto (Crudo di Parma - Coppa piacentina
Salame nostrano)

Lasagne con ragù allo stufato
di manzo

Tagliatelle panna - prosciutto e piselli

Arrosto di vitello al forno alla contadina con contorni di stagione

Dolce

Caffè

Acqua e Vini Doc dei Colli Piacentini

Contributo di compartecipazione € 5 a persona

PRENOTAZIONI PRESSO IL CENTRO SOCIALE (aperto tutti i pomeriggi)
o PRESSO

L'UFFICIO SEGRETERIA DEL COMUNE (0373976192) ENTRO IL 17-10-2017

LAVORI PUBBLICI

Caduti di Spino Riquilificati lapide e monumento



■ Per ora nessun colpevole, ma le indagini sono ancora in corso. I carabinieri di Pandino in collaborazione con la Polizia Locale stanno ancora cercando elementi utili a risalire agli autori di questo atto vandalico. Nel frattempo il Comune ha avuto il via libera per togliere la lapide distrutta e avviare la sistemazione. La nuova lapide è già stata ordinata e verrà inaugurata il prossimo 4 novembre in occasione della festività Nazionale e del ricordo ai caduti. Verranno installate anche 2 telecamere per la sorveglianza della piazza. Il costo del rifacimento della sola lapide è di

circa 2.300,00 euro. Nel prossimo anno 2018, ricadrà il centesimo anniversario della fine della grande guerra, le prefetture si sono raccomandate di tenere in ordine i monumenti, per questa occasione, compatibilmente con le nostre risorse economiche, abbiamo pensato di riqualificare anche le aiuole antistanti il monumento. Ringraziamo tutti i cittadini, associazioni e partiti politici che hanno manifestato la propria solidarietà a seguito del brutto gesto vandalico che ha colpito la memoria dei nostri concittadini uccisi durante la ritirata tedesca del 27 aprile 1945.

GIUNTA COMUNALE **PARLA IL VICESINDACO**

Meno polemiche e più onestà intellettuale

«Essere amministratore significa rappresentare tutti i cittadini spinesi, senza distinzioni e pregiudizi. Perché tutti abbiamo Spino nel cuore»

di ENZO GALBIATI

■ Da quando la nostra amministrazione è alla guida del Comune, abbiamo sempre evitato la polemica con chi ci ha preceduto e che adesso siede nei banchi della minoranza o in qualche comitato. Questo perché siamo consapevoli che amministrare un Comune non è cosa facile, e perché siamo coscienti che il ruolo dell'opposizione, di ex amministratori o cittadini riuniti in comitati spontanei, funge da controllo sul territorio e sugli atti amministrativi. L'importante è che si metta al primo posto il bene del Paese, che non si usi la critica esclusivamente a scopo politico o diffamatorio. Purtroppo il periodo economico che stiamo attraversando non è certo fra i più facili, anzi, possiamo affermare con molta serenità e trasparenza che questo è un periodo ancora critico per molte famiglie, l'uscita dalla crisi che ci attanaglia dal 2008 non è così evidente, lo testimoniano le quotidiane richieste di aiuto economico che pervengono al Comune. Questa premessa mi permette di evidenziare due cose.

La prima. I Governi, in questi ultimi 9/10 anni, hanno continuato a tagliare i trasferimenti Statali, le entrate derivano per la maggior parte dalle tasse locali e dagli oneri di urbanizzazione. I Comuni, basta leggere i giornali, per garantire i servizi e poter fare gli investimenti, sono co-

stretti ad agire aumentando la pressione fiscale sui propri cittadini. La Nostra amministrazione, fin che sarà possibile, ha fatto una scelta diversa. Ora siamo qui noi, come ha più volte sottolineato il Sindaco Luigi Poli, dobbiamo prenderci questa responsabilità e, prima di fare azioni dirette sui cittadini, proviamo tutte le strade possibili per rientrare e sistemare il bilancio comunale. La seconda. Qualcuno sostiene che siamo in ritardo con il programma delle Opere Pubbliche, nulla di più falso, ma è anche vero che per "Fare" ci vuole parecchio denaro.

Questa amministrazione in un anno ha messo in campo Impegno e progettualità, per essere pronti e competitivi per partecipare ai vari bandi di finanziamento, Regionali, Nazionali ed Europei. Se non si hanno le idee chiare e i progetti pronti non si riuscirà mai ad ottenere un finanziamento. E' già accaduto in passato che siano stati presentati progetti incompleti che hanno portato a una esclusione dei finanziamenti. (come ad esempio per la scuola elementare).

Questi sono fatti e non chiacchiere o spicciola polemica politica.

Le critiche vanno bene, anzi benissimo se sono costruttive, perché stimolano al "Fare", quello che non va bene però, è la contrapposizione politica fine a se stessa.

RINGRAZIAMENTO SPECIALE



Un ringraziamento speciale da parte dell'amministrazione comunale di Spino d'Adda a Battista Martellosio, dipendente comunale andato in pensione e che continuerà a servire la comunità da volontario insieme al fratello Sergio.



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI LOMBARDI

Intervento di Galbiati all'assemblea regionale ANCI

■ Lo scorso 22 settembre, a Milano, si sono riuniti in convegno tutti i comuni lombardi aderenti a Anci Lombardia (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

L'assemblea aveva come ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente, Virgilio Brivio, sindaco di Lecco, votato all'unanimità di tutti i partecipanti. Nei vari interventi, dei rappresentanti dei Comuni è emersa una voce unanime, che ha evidenziato i problemi che assillano quasi tutte le amministrazioni pubbliche: la burocrazia che ingessa e rallenta in modo eccessivo i lavori programmati nel mandato. La continua diminuzione dei tra-

sferimenti economici dallo Stato centrale, le normative stringenti sul pareggio di bilancio che bloccano i Comuni negli investimenti e nell'accensione dei mutui, il patto di stabilità prima, il pareggio di bilancio ora, e nello stesso tempo, il blocco per i Comuni di gestire le proprie entrate tributarie, ad esempio l'Addizionale Irpef comunale, che era stata istituita, come tributo finalizzato alla progressiva autonomia finanziaria degli enti locali, hanno dato una boccata di ossigeno allo Stato Centrale, ma non ai Comuni. Solo partendo dai Comuni si può far ripartire l'economia nazionale.

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa
- Stesura articoli/pezzi
- Servizi fotografici
- Correzione articoli
- Consegna in loco
- Distribuzione mirata e porta-porta
- Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

RIFIUTI ABBANDONATI

Non ci sarà alcun aumento della tariffa comunale

■ Il vicesindaco Galbiati replica ai 'No cemento' sui rifiuti abbandonati «Non c'è alcun rischio di incremento della tassa rifiuti a carico degli spinesi. Come spesso accade, l'esponente del comitato 'No cemento' Marco Guerini Rocco ha preso un granchio». Enzo Galbiati, torna sul tema dell'abbandono dei sacchetti di immondizia nei cestini, che aveva suscitato non poche polemiche nei giorni scorsi. «Guerini Rocco sostiene che vogliamo colpire genericamente gli spinesi con un possibile aumento della tassa, invece di aumentare i controlli sul campo per punire chi infrange le regole, gettando le borse di plastica della frazione secca nei contenitori sparsi in paese. Non è così. Io ho sem-

plicemente sottolineato che questi comportamenti scorretti, che sono purtroppo aumentati negli ultimi mesi, potrebbero portare ad un incremento della percentuale di indifferenziato, che va per legge conferita in discarica, in quanto non riciclabile. Ciò aumenterà i costi di smaltimento a carico del Comune». Il principale problema è sempre quello di punire i 'furbetti'. Quasi impossibile cogliere sul fatto chi utilizza i cestini come una discarica, invece di collocare il secco fuori casa nel giorno preposto al ritiro. Ma è comunque possibile risalire agli autori se nei sacchetti si trovano indizi utili. In quel caso scatta la multa. Nei giorni scorsi la Polizia Locale ha

emesso cinque contravvenzioni «I problemi maggiori li stiamo riscontrando nelle zone di piazza Mercato e nelle vie Ungaretti, Olanda e Quaini». In alcuni casi, potrebbero anche tornare utili le immagini della videosorveglianza comunale, soprattutto in quelle occasioni in cui oltre ad utilizzare i cestini in maniera impropria, vengono addirittura abbandonati sacchi voluminosi o rifiuti ingombranti a terra, a fianco degli stessi contenitori. Per cercare di mantenere il decoro, il Comune ha da tempo una squadra di incaricati, tra cui anche volontari, che quotidianamente si occupano dei servizi di manutenzione e anche di raccogliere materiali abbandonati.



LAVORI PUBBLICI CANTIERI IN PAESE

Manutenzioni per parchi, giardini e cimitero In progetto interventi al centro sportivo



di ENZO GALBIATI

■ Parchi e giardini: le condizioni dei nostri parchi e giardini è critica. Ho chiesto agli uffici una mappatura delle aree verdi, registrando le condizioni dei giochi installati e lo stato di salute e il numero delle piante da potare o abbattere perché pericolose. Per la sua conformazione Spino è divisa in più zone, ognuna di queste ha un giardino da controllare e mantenere. I parchi più vecchi necessitano di interventi importanti di salvaguardia, potatura, abbattimento di alcune piante, che mettono a rischio le abitazioni private. Quasi quotidianamente gli operai devono intervenire per ripulire la sporcizia abbandonata e per aggiustare i giochi divelti. Le manutenzioni sono l'aspetto più importante per il decoro del paese e chiunque governi deve tenerne conto. Purtroppo dobbiamo sempre fare i conti con il nostro bilancio assai critico e questo non certo per responsabilità nostra. Stiamo rincorrendo da più di un anno le mancanze della passata amministrazione. Il contratto del taglio del verde è stato fatto al ribasso e per risparmiare sono state lasciate fuori molte aree che dobbiamo far fare dai nostri operai o dai volontari. Gli arredi e i giochi erano distrutti, poco alla volta li stiamo riparando o sosti-

Prima, nei parchi di Spino non esistevano giochi per disabili: abbiamo avvertito questa necessità e una azienda di Spino, la Tecno-ventil Spa, si è resa disponibile a donare un contributo per l'acquisto di un altalena dove si può salire con la carrozzina e la sistemazione di altri giochi rotti.

tuendo. Al parco cascina rosa sono stati spesi ben 23 mila euro per due strutture di dubbia utilità, forse sarebbe stato meglio installare dei giochi tradizionali. Al cimitero: continuano i lavori di manutenzione. Abbiamo appaltato ed eseguito alcuni interventi, realizzata la fognatura dove mancava e ripristinato la pavimentazione interna. I lavori sono stati affidati alla ditta "Edil Porchera e Defendi" di Spino. Sono in corso lavori di sistemazione del muro e rifacimento dell'intonaco esterno, stiamo valutando la possibilità di costruire nuovi loculi per cremazioni. Vorrei evidenziare che nonostante le difficoltà di bilancio, ci stiamo dando da fare in tutti i settori, senza perdere tempo in inutili polemiche. Insomma ci stiamo muovendo su tutti i campi, dall'urbanistica ai Lavori Pubblici. Urbanistica: Nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione che dà il via alla zona produttiva in via Madonna del Bosco. Dopo anni di inattività le proprietà dei terreni hanno chiesto di urbanizzare l'area: una società ha voluto insediarsi e forse ce ne saranno altre. Una buona notizia, dovremmo essere contenti:

riparte il mercato del lavoro, speriamo che si muova anche l'occupazione. Lavori Pubblici: i progetti per la riqualificazione energetica di due plessi scolastici, Nido e Materna, sono stati presentati, approvati e in parte già finanziati da Regione Lombardia. Il Comune di Spino ha presentato un progetto, partecipando al bando Free di Regione Lombardia e ottenendo un finanziamento complessivo di circa 2.900.000 euro su un importo complessivo dello stesso progetto di 4 milioni. Si tratta del finanziamento più alto riconosciuto in provincia di Cremona. Dobbiamo essere però consapevoli, che ciò non basta per fare le opere da noi volute. È necessario reperire nuove risorse, che sono comunque importanti e che ad oggi dovrebbe comunque mettere l'ente. Siamo in attesa di conferma del finanziamento GSE (gestione servizi energetici) che si aggiunge a quello di Regione Lombardia, solo in caso di risposta positiva possiamo dare il via a questi interventi. Riqualificazione spogliatoi al Centro Sportivo: Il progetto è terminato, siamo in attesa del parere rilasciato dal Coni per



inoltrare la richiesta contributi al Credito sportivo. Importo dei lavori 560.000 euro. I lavori consistono nel rifacimento totale dei locali situati sotto la gradinata. Vengono rifatti gli spogliatoi atleti, quelli degli arbitri, il locale infermeria, i locali caldaie, il magazzino e il locale adibito a bar. Una volta confermato il contributo, i lavori potranno essere appaltati e inizieranno probabilmente nella prossima primavera/estate. Come abbiamo già sottolineato più volte, ora al timone ci siamo noi. Dobbiamo rimettere in rotta la barca il più presto possibile.

STORIA LOCALE

Ricordo della tromba d'aria di 40 anni fa Paese devastato e due morti



■ Il paese non dimentica la tromba d'aria che 40 anni fa lo aveva devastato, causando anche due morti. Il tragico anniversario verrà ricordato a ottobre. «Inutile proporre una commemorazione in pieno agosto con centinaia di spinesi assenti per le vacanze» ha spiegato il vicesindaco Enzo Galbiati. Il 18 agosto 1977 il tornado spaccò in due il paese: auto ribaltate e tetti scoperti, la tromba d'aria partita dall'Adda ha prima colpito l'azienda Avicola di cascina Gammello, distrutto il cimitero per poi arrivare in paese soprattutto nelle vie Cervi, Pascoli e Rosselli, passando e distruggendo la cascina casottino che

vediamo nella foto. Danni che vennero quantificati in 10 miliardi di lire. Prima di entrare in Paese la tromba d'aria colpì il capannone dell'officina meccanica di Mario Giuri dove perse la vita un operaio 17enne di Boffalora, Antonio Boccalari e il 50enne spinese Gian Mario Ferretti, passato per ritirare un autocarro. Rimase ferito anche il titolare Mario Giuri, insieme ad un altro operaio Gianmario Raimodi Cominesi, anche lui di Spino. Testimoni sbalorditi di ciò che stava succedendo un gruppo di "ragazzi" più o meno trentenni che quel giorno di agosto nel periodo di ferie si erano ritrovati al bar in via Rosselli. «Ad

un certo punto - dice Giuseppe Galbiati - verso le 15.30 il cielo è diventato scuro si è alzato un vento fortissimo, sopra le nostre teste volava di tutto, appena abbiamo capito cosa stava succedendo ci siamo riparati all'interno del bar sperando di non essere spazzati via». «Il prossimo sei ottobre - conclude Gianmario Rancati assessore alla cultura - alle ore 21.00 presso la scuola media, faremo una iniziativa e allestiremo una mostra fotografica con le testimonianze e le immagini dell'epoca, recuperate grazie alla collaborazione di chi visse e documentò in prima persona quanto accadde».

SPIDO#1 **PRIMA EDIZIONE**

La scuola in cammino tra Spino e Dovera

Entusiasmo e grande partecipazione alla camminata organizzata dalle amministrazioni comunali spinese e doverese, dall'istituto scolastico comprensivo e dall'Avis locale



di PIERLUIGI TAMAGNI

■ Esperienza molto bella, clima sereno e rilassante, camminata da ripetere. Questi i commenti a caldo di alcuni genitori e bambini raccolti ieri a Spino d'Adda e Dovera al termine della prima edizione della SpiDo#1, camminata per i bambini, bambine, ragazzi e ragazze e loro genitori, amici e parenti e per i docenti proposta dall'Istituto Comprensivo di

Spino d'Adda e Dovera, in collaborazione con i Comitati Genitori e le AVIS di Spino d'Adda e di Dovera e i due Comuni. Partenze diverse, alla scuola media di Spino per tutti i partecipanti di Spino d'Adda e alla scuola primaria di Dovera per quelli del territorio doverese. Alle 9:00 pronti via e dopo circa un'ora di cammino il ritrovo è stato fissato nella piccola frazione di Barbuzzera. Al via si sono contati circa 400

camminatori a Spino d'Adda e 250 a Dovera, un totale di 650 podisti principianti che hanno letteralmente invaso Barbuzzera. Ristoro per tutti, lettura di messaggi di amicizia, di benvenuto e di buon auspicio per l'inizio dell'anno scolastico, simboleggiato appunto nel cammino insieme tra bambini, genitori, docenti e preside. Dopo la lettura i messaggi sono stati trasportati nel grigio/blu

del cielo da 7 palloncini a rappresentare i buoni propositi dei 7 plessi dell'Istituto Comprensivo. A salutare tutti i podisti convenuti a Barbuzzera, oltre al dirigente scolastico Enrico Fasoli, anche i due sindaci delle due comunità: Mirko Signoroni per Dovera, (anche padrone di casa) e Luigi Poli per Spino d'Adda. Ringraziamenti, incentivo ad andare avanti sulla strada tracciata e sottolinea-

tura degli impegni che le due amministrazioni hanno nei confronti dei bambini e ragazzi. Terminati i saluti e rinfocillati dall'ottimo ristoro, preparato dai volontari dei Fontanili, le due carovane hanno ripreso la strada del ritorno a casa dove i comitati genitori avevano preparato un rinfresco rigenerante. E' stata una bella mattina, di amicizia, benessere e di con-

tatto con la natura. Ora avanti tutta con la prossima edizione. Tanto lavoro, di tante persone in poco tempo. Tanti da ringraziare: su tutti le due amministrazioni, le due AVIS comunali, il Civic Center di Dovera e la polisportiva spinese atletica, i comitati genitori, le due Protezioni Civili e un buon gruppo di docenti. Ma soprattutto grazie ai bambine e bambini che hanno partecipato. Camminiamo insieme.

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CREMONA
Lega di Pandino
Via Milano 26
PANDINO



NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26		RIVOLTA D'ADDA presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30
MERCOLEDI'	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
SPINO D'ADDA Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		AGNADELLO Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 10,00 alle ore 12,00	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 16,00	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00		
MONTE CREMASCO Presso edificio EX Municipio		DOVERA Presso la sede AUSER	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
BAGNOLO CREMASCO Biblioteca Comunale		VAIANO Biblioteca Comunale	
GIOVEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 15,30	MARTEDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,00
		CHIEVE Palazzo Municipale	
		MARTEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 16,00



**Un aiuto concreto agli anziani
in condizioni di maggior fragilità
ricoverati in Rsa**

In arrivo un voucher di 1000 euro

A seguito dell'accordo sindacale, siglato da SPI-FNP-UILP pensionati e le confederazioni CGIL-CISL-UIL con l'assessore al Welfare di Regione Lombardia, il 27 luglio 2017 è stata introdotta una integrazione economica sperimentale a sostegno delle persone anziane più fragili ricoverate nelle Rsa lombarde.

→ L'intervento consiste in un voucher annuale indicativamente di 1000 euro che integra la quota con cui Regione Lombardia copre la quota sanitaria della retta.

→ Tale misura è rivolta alle persone ricoverate, caratterizzate da particolare complessità assistenziale e prolungata permanenza in Rsa, e classificate in SOSIA 1 e 2, in posti letto accreditati e contrattualizzati o nuclei Alzheimer, per almeno 360 giorni, compresi nel periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2017.

Le Rsa devono essere collocate sul territorio regionale, vi è l'obbligo per l'utente di risiedere in Lombardia, i giorni si possono cumulare anche in più strutture, compresi i periodi di ricovero ospedaliero a patto di non aver rinunciato al posto in Rsa.

Regione Lombardia ha valutato di erogare la misura per circa 10mila utenti che abbiano sostenuto direttamente o con l'aiuto della famiglia le rette per 12 mensilità, il fondo previsto in prima ipotesi è di 10 milioni di euro.

Nel caso il numero dei beneficiari sia superiore ai 10mila la quota dei 1000 euro verrà ridotta proporzionalmente e riparametrata sugli aventi diritto.

Qualora invece il numero degli aventi diritto fosse inferiore ai 10mila ipotizzati è prevista l'estensione della misura fino a esaurimento delle risorse anche per coloro che hanno maturato, sempre se in SOSIA 1 e 2 o in nuclei Alzheimer, meno di 360 giorni di presenza in struttura.

Rimangono esclusi gli ospiti con meno di 180 giorni di presenza nelle Rsa.

Come organizzazioni sindacali dei pensionati abbiamo chiesto fin da subito di rifinanziare la misura a totale copertura di tutte le persone che ne hanno diritto e di garantire la stessa anche per gli anni a venire ed estenderla agli altri utenti con Sosia di minor gravità.

La procedura di assegnazione non prevede una richiesta dell'utente o della famiglia, ma verrà coordinata tra ATS e Rsa.

Su indicazione dell'ATS di riferimento la Rsa comunicherà alle famiglie il riconoscimento del voucher, alle stesse verrà chiesta la compilazione di un questionario di gradimento sulla qualità dei servizi ricevuti in Rsa.

Il voucher dà diritto alla riduzione della retta per 1000 euro nell'anno 2017.

In caso di mancata comunicazione o per ulteriori approfondimenti potrete rivolgervi alle nostre sedi e agli Sportelli Sociali dello SPI CGIL

EVENTO **FESTA IN PAESE**

Arriva l'autunno: tempo di sagra a Pandino

Torna il tradizionale appuntamento con la fiera autunnale, prevista per sabato 14 e domenica 15 ottobre. Ecco il programma completo con tutte le iniziative organizzate nel centro storico e a Gradella

di CARLA BERTAZZOLI

■ Sabato 14 e domenica 15 ottobre ritorna l'appuntamento con la tradizionale sagra d'autunno per le vie del centro storico di Pandino e Gradella. L'evento sarà anticipato, nel corso della settimana precedente da una serie di incontri e dalla mostra di foto e documenti storici in riferimento all'acquisizione del Castello da parte del Comune di Pandino 70 anni fa. Durante la due giorni di fiera in via Umberto I sarà allestita un'area di giochi per bambini, nell'arena interna del castello, oltre ai consueti stand enogastronomici, si terrà una ricca mostra di funghi e nel prato esterno al castello (verso il campus scolastico) prenderà il via una dimostrazione di minimoto. A corollario degli eventi della sagra è giunta alla 14ª edizione la rassegna gastronomica "Pandino nel piatto", che vede la partecipazione dei ristoranti

locali nella preparazione di menù a prezzo fisso con ricette della tradizione locale (dal 6 al 29 ottobre).

Il lunedì mattina si manterranno, oltre al mercato tradizionale e gli stand delle aziende artigiane sulla circosollazione, i banchetti gastronomici nell'arena interna del castello e le autovetture in piazza, mentre in via Umberto I ci sarà il mercato dei produttori agricoli.

Ecco il programma completo degli eventi collegati alla manifestazione:

MARTEDÌ 10 OTTOBRE

- Ore 18.00; Biblioteca Comunale: presentazione dei corsi e dei laboratori di UNI-CREMA "Università per l'età adulta".

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE

- Ore 16.30; Biblioteca Comunale: "C'era una volta in un castello. Racconti per piccoli gentiluomini e donzelle". Letture animate rivolte ai bambini

che frequentano la scuola dell'infanzia (3-5 anni).

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2017

- Ore 20.30; Sala mensa della Scuola Casearia - Castello Visconteo. FORMAGGI DI MONTAGNA E BIRRE DI PIANURA: degustazione guidata di formaggi e birre artigianali. A cura della Scuola Casearia di Pandino.

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2017

- Ore 20.45: Sala Consiliare Castello Visconteo: convegno "Il Castello in 70 anni, da Casa a Comune". Serata illustrativa dedicata ai 70 anni di acquisizione del Castello Visconteo da parte del Comune di Pandino.

Da VENERDÌ 13 OTTOBRE a DOMENICA 5 NOVEMBRE

Sale espositive dell'ufficio turistico del Castello Visconteo: "1947-2017 CASTELLO ABITATO, CASTELLO RESTAURATO". Mostra di foto e documenti storici, Inaugura-

zione: venerdì 13 ottobre 2017 al termine del convegno in sala consiliare.

SABATO 14 OTTOBRE 2017

- Ore 16.00; Parco Saint Denis En Val: inaugurazione area sgambatura cani.
- Ore 18.30; Sala Bernabò e Sala degli Angeli del Castello Visconteo: inaugurazione della mostra "VOLI PINDARICI. Le opere di Ivan Todaro in mostra al Castello di Pandino". A cura dell'artista IVAN TODARO. Mostra aperta da giovedì 12 ottobre a domenica 5 novembre.

DOMENICA 15 OTTOBRE

Ore 10.30: INAUGURAZIONE DELLA SAGRA D'AUTUNNO 2017. Sfilata per le vie del paese con la partecipazione di: Corpo Bandistico di Pandino e Club Majorettes di Pandino.

Ecco le aree espositive, le mostre, gli stand e le varie iniziative presenti in fiera:
- Arena interna del Castello Vi-

sconteo: esposizione e vendita di prodotti enogastronomici.
- Scuola Casearia di Pandino: presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di propria produzione.

- Ufficio del Turismo: visite guidate al Castello Visconteo.
- Borgo di Gradella: promozione di Gradella, uno dei Borghi più belli d'Italia. Mostra micologica a cura del Gruppo Micologico di Crema.

- Sala Bernabò e Sala degli Angeli del Castello Visconteo: "VOLI PINDARICI. Le opere di Ivan Todaro in mostra al Castello di Pandino". Mostra personale di pittura di Ivan Todaro. La rassegna resterà aperta fino a domenica 5 novembre 2017.

- Loggiato Superiore: mostra "1947-2017: Castello abitato, Castello restaurato". Mostra di foto e documenti storici, che resterà aperta fino al 5 novembre 2017. Mostra permanente: Marius Stroppa, a cura dell'Associazione Culturale "Marius:

Genio e Macchina".

- Piazza Vittorio Emanuele III: Esposizione di autovetture a cura delle Concessionarie della zona. La piazza delle Associazioni: presentazione delle attività delle associazioni di volontariato operanti nel territorio.

- Via Umberto I: mercatino degli Hobbisti e delle attività ricreative. Stand di Street Food - Cibo di Strada. Giochi in piazza e altre animazioni Arte in strada: esposizione di opere di artisti locali.

- Sterrato Circosollazione B: "Casa e Tempo libero" a cura dell'Associazione ProLoco di Pandino. Stand espositivi di aziende del territorio. Esposizione di motoveicoli: prova dimostrativa di minimoto a cura del Moto Club di Pandino.

- Circosollazioni B e C: mercato tradizionale. Arena esterna del Castello Visconteo: Luna Park dal 13 ottobre al 22 ottobre 2017. Iniziativa Festa dello Studente.

BODY CONCEPT

FEEL GOOD LOOK GOOD

BIOLINE ITALY
Italian research and beauty

aerosalmed®
grotta di sale, il mare in una stanza

**TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE**

Si riceve per appuntamento
ESTETICA LINEA PIU'
Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708
[//www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

CHIUSO IL LUNEDÌ

INFANZIA

Asilo gratis per le famiglie a basso reddito

■ Il servizio asilo nido accessibile anche per le famiglie a basso reddito grazie alla misura regionale Nidi Gratis. Bella e importante notizia per le famiglie di Pandino che desiderano utilizzare il servizio

Asilo Nido presso il nido comunale Girasole. Anche per questo anno educativo viene confermato l'accredimento per la misura regionale Nidi Gratis finalizzata all'azzeramento della

retta di frequenza.

I criteri di accesso sono:

- a) residenza nella Regione Lombardia per entrambi i genitori, di cui almeno uno residente per 5 anni continuativi;
- b) I.S.E.E. di riferimento

uguale o inferiore ad €. 20.000,00;

c) i genitori devono essere occupati oppure disoccupati con sottoscrizione di un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del D.Lgs 150/2015;

Ulteriori Informazioni o chiarimenti sono disponibili direttamente presso la struttura dell'asilo in Via Baracca 36 oppure presso l'ufficio dei servizi sociali del Comune.

MOBILITA' TRAGITTO CASA-SCUOLA PER GLI STUDENTI

Il Piedibus riparte con il vento in poppa!

di LUCA FRERI

■ Con la ripresa delle lezioni nelle aule scolastiche della scuola primaria di Pandino è tornato puntualmente in funzione anche il servizio Piedibus organizzato dal comune e funzionante grazie all'impegno e la disponibilità di oltre 25 volontari. Per il dodicesimo anno di fila anche quest'anno, si sono presentati, ai capolinea delle linee rossa verde e gialla, bambini e accompagnatori.

L'entusiasmo dei piccoli e la disponibilità e generosità degli accompagnatori fanno sembrare questo servizio una certezza e nessuno vuole immaginare la mancanza. Eppure non è scontato che si trovino sempre sufficienti volontari, molte altre realtà si sono dovute arrendere di fronte alla mancanza di persone disponibili a regalare parte del proprio tempo a svolgere un'attività di volontariato in maniera continuativa e costante. A Pandino invece è diverso, è molto speciale l'attenzione che i volontari mettono in campo per i bambini del Piedibus: si organizzano, si aiutano, si coordinano per far muovere il Piedibus, senza inceppi e senza intoppi, lungo tutto l'anno scolastico per oltre 200 giorni. Sole, acqua, vento e neve, nulla ferma le carovane colorate dei 150 bambini iscritti e dei volontari che quotidianamente fanno la strada da casa a scuola al mattino e nel pomeriggio all'uscita da scuola il ritorno. Oltre a essere un servizio impagabile per i genitori che hanno i minuti contati per arrivare al lavoro, diventa una valida e preziosa occasione di promozione della salute e del benessere.

Il movimento fa bene al fisico e alla mente, i bambini arrivano a scuola mostrando di avere una marcia in più, i volontari godono dei medesimi benefici ai quali si aggiungono i valori dell'amicizia che si crea naturalmente tra chi percorre un pezzetto di strada e di vita insieme.

Le iscrizioni si possono presentare a scuola e per chi volesse aggiungersi come volontario si può rivolgere ai servizi sociali del comune o presentarsi direttamente a scuola durante l'orario di entrata o uscita parlando con i volontari presenti.



CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Il monumento ai caduti è stato restaurato

■ 10 Settembre 2017: Fredo torna ai cittadini con una partecipata cerimonia. Domenica 24 settembre 2017: graziati da una tregua concessa da una inclemente giornata piovosa, si è svolta la cerimonia di riconsegna alla cittadinanza, da parte del Comitato curatore dei restauri, del Monumento ai Caduti di Pandino. Più di 50 le bandiere delle associazioni combattentistiche d'arma, in arrivo da tutta la provincia e da quelle limitrofe. E poi rappresentanti istituzionali, i deputati Cinzia Fontana e Franco Bordo, il sottosegretario Luciano Pizzetti, sindaci, associazioni, sponsor, semplici cittadini che hanno voluto essere presenti in questo momento che è il culmine di un percorso che ha coinvolto l'intera comunità pandinese. Spiccavano gli uomini di un reparto in divisa storica del periodo della prima guerra mondiale, a cura dell'Associazione Carabinieri.



Il Monumento nacque grazie all'iniziativa di alcuni pandinesi che diedero vita, intorno al 1920, ad un Comitato Pro-Monumento. Il Comitato ottenne l'appoggio dell'allora Amministrazione Comunale e decise di raccogliere i fondi necessari alla sua edificazione attraverso varie iniziative popolari: pesche di beneficenza, rappresentazioni teatrali e altri eventi,

alle quali partecipò la gente del paese, che risultò quindi essere il vero finanziatore dell'opera. Alla fine del 2013 iniziò a nascere, nelle intenzioni di alcuni cittadini, l'intendimento di provvedere a una ripulitura completa del monumento per poterlo ammirare in occasione delle manifestazioni del 100° anniversario della grande guerra. Nel 2014 quei cittadini

decisero che il solo modo di raggiungere questo obiettivo era di percorrere la stessa strada intrapresa dal comitato degli anni '20. Così nacque il Comitato Spontaneo Restauriamo il Monumento ai Caduti di Pandino. Con delle regole precise. Procedere in totale sintonia con l'Amministrazione Comunale, da subito entusiasta partecipe al progetto. Coinvolgendo il più possibile il tessuto sociale pandinese, i cittadini, le associazioni, le aziende, gli enti, per il recupero dei fondi. Attuando il massimo rigore su tutto il percorso per poter consentire la massima trasparenza. Intervenire con lo stesso rigore nelle opere di restauro, seguendo le indicazioni della Sovrintendenza alle Belle Arti e affidando i lavori a imprese in possesso delle necessarie competenze e certificazioni: la Ditta Fedil Costruzioni di Pandino e le restauratrici: Elena Dognini, Mara Pasqui, Annalisa Rebec-

chi di Ricengo. L'obiettivo posto e' stato raggiunto grazie agli interventi di sponsor pubblici e privati ma, soprattutto con l'aiuto di tutta la cittadinanza.

Il sindaco Maria Luisa Polig, scoprendo la stele che celebra l'evento, ha ringraziato i membri del Comitato, le associazioni e i cittadini presenti, evidenziando lo sforzo di tutta la popolazione che ha consentito di vedere il Monumento (Fedo per i pandinesi che chiamano così il Soldato raffigurato) restaurato. Il Sindaco si è detto orgoglioso di questo spirito di comunità. Spirito che ha consentito di raggiungere questo importante traguardo.

Il monumento sarà celebrato con una pubblicazione che sarà la seconda uscita della prevista trilogia "Fredo e i suoi Fratelli". Il nuovo libro, contenente la storia del monumento, sarà presentato in occasione delle celebrazioni del prossimo 4 novembre.

BENESSERE ANIMALE

Il 14 ottobre apre l'area sgambamento per i cani

■ Al fine di favorire la convivenza uomo-animale, nonché di tutelarne la salute e il benessere l'amministrazione comunale intende mettere a disposizione della cittadinanza un'area verde attrezzata per la socializzazione e la sgambatura dei cani ritenendo opportuno disciplinarne la modalità di utilizzo tramite l'adozione di apposito regolamento comunale al fine di consentire l'uso dell'area in condizioni di sicurezza sia per gli accompagnatori che per gli animali.

Le aree di sgambatura per cani sono costituite al fine di migliorare il benessere degli animali stessi tramite libera attività



motoria in spazi ampi e protetti rispetto alla restante utenza del verde pubblico. L'amministrazione comunale ha individuato l'area necessaria della dimensione di circa 900 metri quadrati in una zona all'interno del Parco Pubblico Saint Denis en Val, per rendere agibile l'area si farà carico della recinzione dell'area, della fornitura e posa di cestini per la raccolta delle

deiezioni oltre alla posa del cancelletto di ingresso.

Potranno usufruirne tutti i cittadini possessori di uno o più cani, regolarmente iscritti all'anagrafe canina e regolarmente vaccinati. A tal proposito i possessori/conduuttori dei cani dovranno obbligatoriamente avere con sé idonea documentazione (certificato di iscrizione anagrafe canina) da esibire a richiesta della competente autorità.

Per motivi di sicurezza l'accesso all'area di sgambatura, è riservato ai proprietari/conduuttori maggiori e ai propri cani. Ogni proprietario/conduuttore può accedere con un

accompagnatore di età superiore ai 16 anni. Il cane dovrà essere obbligatoriamente condotto all'interno dell'area al guinzaglio e liberato solo dopo aver verificato tutte le condizioni di sicurezza. I proprietari/conduuttori devono essere inoltre obbligatoriamente muniti di museruola da utilizzare in caso di bisogno e devono essere in grado di trattenere i loro cani ogni qualvolta se ne presenti la necessità a tutela degli altri utenti eventualmente presenti nell'area. All'interno del recinto, per motivi di sicurezza, non saranno ammessi più di 7 cani contemporaneamente. Sarà vietato l'accesso a cuccioli

di età inferiore ai 3 mesi, a femmine in calore, a cani con precedenti episodi di aggressività e a cani affetti da patologie potenzialmente trasmissibili agli altri simili.

L'igiene dell'area è affidata prioritariamente all'educazione del proprietario o del conduuttore del cane che devono obbligatoriamente essere muniti di attrezzatura idonea alla raccolta delle deiezioni. Su tutta l'area è proibito lasciare a terra qualsiasi rifiuto.

La funzione di vigilanza sull'utilizzo dell'area verrà svolta dagli agenti ed dagli ufficiali di Polizia Locale e dalle altre forze di Polizia.

LE ASSOCIAZIONI SI RACCONTANO

di ANTONELLA CARPANI
e MAURO BOTTESINI

■ Che si giochi a volley o si organizzino eventi a Pandino ci sono sempre bellissimi movimenti. Ci si muove per star meglio con il corpo e con lo spirito. Se a ciò uniamo l'arte del

canto e della musica sacra, si vive un'avventura entusiasmante che si rinnova ogni volta. In questo numero di Verdeblu diamo spazio a tre associazioni che fanno stare meglio tanti pandinesi, e non solo,

adulti e piccini: Pandino Eventi, Pandino Volley e il Coro Polifonico Andrea Gabrieli che quest'anno festeggia i 30 anni di attività...
...tanti auguri!!!

ASSOCIAZIONISMO/1

Il Coro Andrea Gabrieli festeggia quest'anno i 30 anni di attività



■ Il Coro fu fondato dall'attuale direttore, Alberto Piacentini nel 1987, insieme ad un gruppo di amici di Pandino e dintorni amanti della polifonia sacra. Da allora la formazione a 4 voci miste (uomini e donne con voci di soprano, contralto, tenore e basso) è rimasta abbastanza stabile, pur nel variare delle persone che si sono inevitabilmente alternate a motivo delle circostanze di vita. Una ventina di persone circa che si ritrovano regolarmente per armonizzarsi e prepararsi ad offrire in concerti, celebrazioni liturgiche, animazione di eventi vari il frutto del loro lavoro. Come unico riconoscimento la gioia indiscussa che dà il cantare in coro, il gradimento di chi ascolta e la consapevolezza che una degna esecuzione è motivo di risveglio nel proprio pubblico di sentimenti, rifles-

sioni, emozioni. In questi 30 anni sono state veramente tante le occasioni di esibirsi, sia in zona che in giro per l'Italia ed anche all'estero. Memorabili le trasferte a Verona e ad Arco nel 1992, ad Udine nel 2000, a Trieste e a Saint Denis en Val nel 2003, per arrivare alle esecuzioni degli ultimi anni presso la prestigiosa ambientazione di Casa Verdi a Milano. Anno dopo anno si sono rinsaldate amicizie vecchie e nuove tra i coristi e al di fuori, con le realtà corali ed associative varie con cui si è venuti in contatto, grazie anche alla rassegna organizzata a Pandino per il tradizionale Concerto d'autunno e alla partecipazione di eventi simili a cui abbiamo aderito. Ricordiamo, tra tanti, i ragazzi del Coro di Lugano e la Corale di Cesena, con i quali abbiamo fatto proprio uno scambio di partecipazioni.

Tutte esperienze che sono state, oltre che di divertimento, occasione di crescita umana ed artistica. Non sono mancate le difficoltà, come in ogni esperienza umana. Soprattutto l'aver dovuto salutare compagni che troppo presto hanno lasciato vuoto il posto all'interno della loro sezione per tornare alla Casa del Padre. Anche per loro festeggeremo questo trentesimo anniversario con un nuovo grande progetto: l'esecuzione per intero della monumentale Messa di Padre Davide da Bergamo per soli, coro e grand'organo il 21 ottobre a Piacenza e il 22 in Parrocchia a Pandino. Vi aspettiamo numerosi e vi invitiamo, se siete incuriositi dalla nostra esperienza a contattarci: siete tutti benvenuti, l'innesto di nuove forze ci è indispensabile per poterci rinnovare e festeggiare i prossimi anniversari!

ASSOCIAZIONISMO/2

Pandino Eventi Voglia di fare, mettersi in gioco, condividere...

■ Pandino Eventi è un'associazione nata nel 2010, da un gruppo di amici che hanno condiviso il desiderio e la voglia di operare attivamente sul territorio per promuovere attività di interesse pubblico, volte a valorizzare le peculiarità storiche, artistiche, culturali, naturalistiche, sociali e per migliorare la vita dei residenti collaborando, in sinergia, con enti pubblici, privati e associazioni che condividono gli stessi fini sociali. E un'associazione costituita su base volontaria, non ha finalità di lucro ed è apartitica. Il motto che contraddistingue Pandino Eventi si articola in quattro punti:

- voglia di fare;
- condividere;
- mettersi in gioco;
- raccogliere sfide.

Le iniziative organizzate in questi anni sono state molteplici, e hanno interessato svariati ambiti: dal primo evento rivolto ai bambini e alle famiglie, in atmosfera natalizia, con la casetta di Babbo Natale, seguito dalla giornata dedicata alla liberazione dei rapaci, in cui sono state coinvolte diverse scuole del cremasco in collaborazione con associazioni che promuovono la tutela ambientale. In ambito culturale sono stati organizzati eventi quali "Passeggiando nell'arte" in cui sono stati coinvolti gli artisti dei nostri luoghi, la presentazione del libro "Andar per mondi" per promuovere le iniziative dell'associazione Amici del Brasile e varie collaborazioni con il Corpo Bandistico di Pandino. Si sono organizzate manifestazioni artistiche coinvolgendo compagnie teatrali del territo-



rio o band musicali e infine non sono mancati gli appuntamenti fissi come la Ciclolonga, dedicata alla memoria di "Gigi bici", il Carnevale, la gara di pesca per i bambini, la partecipazione a Rifiutando, alla Corsa per la Vita.

Con le varie iniziative proposte, c'è l'occasione di raccogliere offerte, il cui ricavato contribuisce a realizzare progetti utili alla comunità, con un occhio di riguardo ai bisogni concreti dei cittadini più deboli.

EVENTI

Nuova sede per la Banda e il Club Majorettes

■ Il 24 settembre è una data importante per Pandino: il Corpo Bandistico e per il Club Majorettes hanno inaugurato le loro nuove sedi con una grande festa di compleanno! Centinaia di persone hanno potuto godere della bella iniziativa organizzata dalle due compagini. Quando durante una chiacchierata, il Presidente della Banda Giorgio Valota e il Parroco di Pandino, Don Eugenio Trezzi, cominciarono ad immaginare, era l'agosto del 2016, l'utilizzo della ex Casa della Gioventù come nuova Sede della Banda non immaginavano che, in un anno, quello che era solo un sogno potesse diventare realtà. Il Presidente Valota, dopo essersi confrontato con il Consiglio Direttivo della Banda, coinvolse il Club Majorettes per poter far in modo che, all'interno dei locali, si potesse dedicare uno spazio dedicato alla loro attività Sociale. L'opportunità venne colta immediatamente dalla Presidente Patrizia Goi e con il Consiglio Direttivo del Club, decisero di accettare questa sfida, al fine di dotarsi di una sede adeguata. Il 2017 era una anno perfetto



per una iniziativa di questa portata, anche perché le due compagini, avrebbero festeggiato due importanti traguardi: il 90° anno di attività del Corpo Bandistico e il 40° del Club Majorettes. L'intenzione di cambiare sede per la Banda stava diventando una necessità impellente. La sede occupata da anni e messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Pandino nei locali delle ex scuole medie stava diventando stretta. Le dimensioni quantitative e qualitative del Corpo Bandistico con la

Scuola Musica (circa 100 gli allievi iscritti), i gruppi musicali specialistici, ottoni, percussioni, clarinetti, obbligavano a un cambio di passo (la Scuola di Musica riceve continue sollecitazioni per fornire nuovi corsi per nuovi strumenti anche non legati direttamente all'attività bandistica) e abbisognavano nuovi spazi. Parallelamente per le Majorette nasceva l'occasione di dotarsi finalmente di una sede propria, dove sviluppare appieno l'attività sociale. Nel corso del 2017 si sono svolti

i lavori di adattamento della struttura per renderla idonea ad accogliere i due gruppi. Gruppi che rimangono autonomi nelle loro attività ma che potranno, fra le altre cose, migliorare quella collaborazione che da sempre vede Banda e Majorettes impegnate, insieme, in attività folkloristiche. Molti i volontari e le imprese che hanno lavorato negli scorsi mesi per dotare le sedi di tutto quanto necessario alle attività delle due Associazioni. Per la Banda una nuova sala prove più ampia e soprattutto 6 aule singole dedicate alla attività della Scuola di Musica e per le Majorettes uno spazio anche da adibire a una Scuola di Danza, attività già nelle corde dell'Associazione che potrà così fornire un servizio supplementare garantito dalla collaborazione con la Scuola Danza Chieve, già da anni impegnata nel nostro territorio. La struttura per la sua posizione centrale e per la sua morfologia, potrà anche diventare uno spazio dove svolgere eventi musicali o aggregativi, insomma un vero Polo Culturale. Sarà anche l'occasione per restituire alla

collettività uno spazio carico di ricordi, da tempo inutilizzato. Un'altra opportunità che si viene a creare grazie all'uscita del Corpo Bandistico dalla sede occupata fino ad ora, è la restituzione all'Amministrazione Comunale di spazi destinabili ad altri usi associativi o operativi. Il 24 settembre perciò, per celebrare degnamente questo importante traguardo, Banda e Majorettes hanno organizzato un pomeriggio ricco di avvenimenti. Dalle 15 una sfilata che, partendo dalla ex sede di Via Circonvallazione, ha attraversato le vie del centro storico. In occasione del 40° anniversario, hanno sfilato anche tante Majorettes di ieri che, con quelle di oggi, hanno emozionato il pubblico. Alle 16.00 si sono inaugurate le sedi e successivamente, dopo un momento dedicato a musica, esibizioni e premiazioni, si sono visitati i nuovi spazi. I compleanni di Banda e Majorettes non potevano essere festeggiati meglio di così. Una festa che è l'inizio di un nuovo periodo di sviluppo e di entusiasmo.

PALLAVOLO

“Trofeo Deby” Tutte insieme per ricordare la compagna tragicamente scomparsa

■ L'ottava edizione del 'trofeo memorial Deby' si terrà, come di consueto, nella palestra di Via Bovis a Pandino (CR) il 6-7-8 ottobre 2017. La manifestazione è stata organizzata dalle amiche e compagne di squadra di Debora Palazzo in collaborazione con l'Associazione Sportiva Pandino Volley, dove la ragazza è pallavolisticamente cresciuta. L'immane slogan 'Insieme con te... sempre con te!' accompagnerà il torneo per ricordare Debora Palazzo, tragicamente scomparsa nel 2010 ma sempre presente nel cuore delle sue amiche e compagne di squadra. L'obiettivo del torneo è quello di riunire atleti di tutte le età, unite da una sola grande passione: la pallavolo; quello stesso sport che, per anni, ha visto in



campo Debora assieme alle sue compagne. Un evento commemorativo basato sull'amicizia e l'affetto. Ma anche un momento

per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei diritti femminili e la condanna della violenza contro donne. La ma-



nifestazione vedrà scendere in campo squadre femminili under 16 e 2-3° divisione divise in quadriglie. Inoltre, in assoluto

per la prima volta, in questa edizione parteciperanno anche quattro squadre maschili. Vi aspettiamo numerosi!

ASSOCIAZIONISMO/3

Con Pandino Volley... si fa rete!

Tutto ebbe inizio nel 1992 grazie alla volontà di un gruppo di giovani desiderosi di giocare a pallavolo. «Oggi abbiamo un centinaio di tesserati. Siamo la seconda realtà sportiva del paese»

■ Tutto ebbe inizio nel lontano 1992, quando un gruppo di ragazzi dell'oratorio, con il supporto di alcuni ex giocatori, decide di provare l'avventura in un campionato di pallavolo nella categoria CSI maschile. Come sempre i primi anni furono avari di soddisfazioni, ma col tempo i ragazzi migliorarono, la rosa si arricchì di nuovi elementi e alla fine della stagione 98-99 arrivò la vittoria del campionato CSI maschile. Parallelamente in quegli anni a Pandino la GS Castello si occupava di pallavolo a livello femminile partecipando ai campionati Fipav con una squadra in Prima Divisione e altre a livello giovanile. Fu in quegli anni che nacque l'idea di fondere le due società e da lì ebbe vita la AS Pandino Volley divenuta in seguito ASD Pandino Volley.

Il primo storico presidente Alessandro Valota fu affiancato da una schiera di amici e consiglieri, la società venne organizzata in modo da dare possibilità sia alla pallavolo maschile che a quella femminile di crescere. Dopo la gestione Valota, il suo posto venne preso da Augusto Leg-



gieri che tuttora è presidente. Tanti ragazzi e ragazze in questi anni hanno praticato la pallavolo, qualcuno ha fatto

strada altri meno ma a nessuno è mai stata chiusa la porta in faccia. Questa è la nostra filosofia. Nel corso degli



anni molte cose sono cambiate, molti allenatori passati e molte squadre si sono sciolte ma dopo quasi 20 anni siamo ancora qua, nonostante tutte le difficoltà burocratiche amministrative, a tenere alto il nome della pallavolo a Pandino. Quest'anno abbiamo un centinaio di tesserati e un movimento sempre in crescita, siamo ormai numericamente

la seconda realtà del paese. Volevamo menzionare l'unico atleta rimasto dal lontano 1992, l'unico sopravvissuto che è ancora all'interno del gruppo dirigenziale, Lupi Stefano, che conclude lanciando un appello: «L'ASD Pandino Volley è un bene del paese e dà un servizio ai nostri ragazzi e ritengo che debba essere valorizzata dai pandinesi. C'è troppo

poco interesse nei confronti della pallavolo a Pandino, quindi chi è interessato a dare una mano, chi ha la passione per questo bellissimo sport, è invitato a presentarsi in palestra, siamo disponibili ad ascoltare chiunque abbia progetti seri o idee mirate per dare un futuro più stabile alla società. La pallavolo si vive, la pallavolo si ama, non è uno sport come gli altri».

EDUCARE ALLA SPORTIVITA'

SporTiAmo... spargiamo... porgiamo!

■ Amiamo lo sport, spargiamo passione, porgiamo la mano! E' sufficiente cambiare qualche lettera e possiamo trasformare la parola SporTiAmo in altre due che racchiudono il significato di questa manifestazione giunta ormai alla terza edizione. Ancora una volta SPARGENDO PASSIONE gli atleti, allenatori e dirigenti delle associazioni partecipanti hanno dato vita a una tre giorni intensa, piena di contenuti e divertimento. Educare alla sportività è stato il tema scelto, per la serata del venerdì, dai responsabili delle associazioni nel primo incontro organizzativo.

Lo psicologo Angelo Suardi e il responsabile tecnico Nicola Bettinelli dell'associazione Overlimits di Crema hanno saputo calare nella nostra realtà di tutti i giorni questo importante argomento, stuzzicando interventi profondi dalla platea. E ancora con passione nelle giornate di sabato e domenica si



sono succedute prove ed esibizioni. Tutte le associazioni hanno avuto la possibilità di farsi co-

noscere e dimostrare quanto si può fare con coesione e passione. E chi per un motivo o per l'altro

non si è esibito c'è stato comunque, ha dato il suo contributo, PORGENDO LA MANO! PORGERE LA MANO è simbolicamente un po' il motto di SporTiAmo. Nelle prove di tennis e sub, nel nuoto sincronizzato, negli allenamenti di Overlimits, quanti esempi di mani tese verso gli altri. E ancora la palla passata al compagno, nel volley, basket e calcio, il bastone passato all'amica nel Twirling, il Tatami condiviso dagli atleti di Karate e Kung Fu, la collaborazione fra i Podisti di Pandino, Overlimits e ATS Valpadana Crema per il progetto Gruppi di cammino. La mano del volontario del Piedibus al bimbo insicuro che deve attraversare la strada. Quanti esempi di mani unite! Questo è lo SporTiAmo che vogliamo. Con SporTiAmo...Spargiamo passione...Porgiamo la mano!!! MAURO BOTTESINI

RICONOSCIMENTI

Premiati GSD Luisiana Club Majorettes e Podisti



■ Grande gioia, e un po' di commozione, ha suscitato la premiazione avvenuta domenica 17 settembre da parte del sindaco Maria Luise Polig riservata al G.S.D. Luisiana per il passaggio in Eccellenza e la conquista della Coppa Italia Promozione, al Club Majorettes e al G.S. Podisti di Pandino per il loro 40esimo compleanno. Dopo la baby maratona, organizzata dai Podisti, prima del-

l'esibizione delle Majorettes e fra gli impegni agonistici domenicali della Luisiana, quale momento migliore se non quello della cornice di SporTiAmo per l'evento? Pandino è comunità viva e ricca di valori, soprattutto grazie alle associazioni che la rappresentano. Alle Majorettes, ai Podisti e alla Luisiana i migliori auguri per un futuro pieno di soddisfazioni!

VOLONTARIATO **ANNIVERSARIO**

L'Auser festeggia i 20 anni di fondazione

La ricorrenza è stata celebrata l'11 giugno al centro sociale in occasione della giornata della legalità. Presenti i fondatori dell'associazione, le istituzioni locali e i ragazzi della scuola

di LUCA FRERI

■ Domenica 11 giugno 2017 si è svolta a Pandino la giornata della legalità in concomitanza con i 20 anni della fondazione locale dell'AUSER.

Perché il binomio legalità - AUSER? Perché insieme uniscono il sapore della solidarietà, principio fondamentale di Auser, a quello dell'impegno per la legalità e la giustizia. Protagonisti nella prima parte della giornata, che si è svolta presso la sala civica nell'I.C. Visconteo, sono stati i ragazzi che hanno partecipato a: "Life Style: un'azione per sviluppare cittadinanza attiva ed inclusione attraverso il potenziamento di competenze". Progetto che da tre anni l'IC Visconteo sviluppa con l'associazione AUSER locale.

Ha introdotto il sindaco di Pandino Maria Luise Polig. A seguire il Dirigente scolastico prof. M. Grazia Crispiatico ha sviluppato il tema "le ragioni di una cittadinanza attiva nella scuola". Infine Carla Pozzi ha trattato il tema della legalità nell'Istituto Comprensivo Visconteo. La mattinata si è conclusa con la proiezione del prodotto finale del progetto, un filmato dal titolo "pensavo fosse un gioco" che ha trattato il tema del bullismo nella scuola e che è



stato realizzato dai ragazzi stessi.

La seconda parte della giornata si è svolta presso il centro sociale "Incontro" dove si è festeggiato i "primi vent'anni" della fondazione dell'AUSER Insieme onlus di Pandino.

Il presidente Andrea Severgnini, socio fondatore della sezione di Pandino, ha ringraziato i volontari che con molta dedizione e silenziosamente hanno deciso di dedicare una parte del loro tempo e delle loro energie a

favore della comunità di Pandino. Il presidente provinciale presente alla manifestazione, Guido Bussi, ha consegnato un attestato di riconoscenza ai soci fondatori sig.ri: Guido De Ponti, Andrea Severgnini, Giulio Trabattini, Luciano Schettini (ritirato dalla vedova, sig.ra Mariuccia).

Fra le autorità che hanno potuto partecipare, anche l'ex sindaco Antonio Picinelli che ha sottolineato il valore del volontariato. L'attuale sindaco, concludendo

la cerimonia, ha consegnato al presidente Auser una targa dell'amministrazione comunale quale riconoscimento per l'attività svolta in questi primi vent'anni a favore della comunità. Alla manifestazione erano presenti anche le associazioni che fanno parte di FareLegami, insieme all'AUSER: Consulta dei Giovani, S.Vincenzo, Caritas di Pandino e Nosadello, Cif. I festeggiamenti sono proseguiti con un pranzo conviviale aperto alla popolazione.



GRAZIE AI TANTI VOLONTARI DELLA FESTA DE L'UNITÀ

La festa siete voi...



■ La festa de L'unità 2017 è stata archiviata e anche quest'anno è stato un grande successo, con un gran numero di presenze per tutte le 13 sere.

Centinaia di persone sono venute a fare festa, cenando al nostro ristorante, ballando alla balera e giocando alle nostre attrazioni. Ma tutto questo non

sarebbe stato possibile senza i tantissimi volontari. E a voi va il grazie per la vostra disponibilità, il grazie per il vostro impegno, il grazie per la passione che

ci mettete, il grazie per tutti i vostri sorrisi e i bei momenti passati insieme. Con questo posso affermare che la festa siete voi.

MASSIMO BONANOMI

EVENTI

Marius Stroppa protagonista al Pirellone

■ Dal 5 al 29 settembre Marius è stato protagonista al Pirellone di Milano, sede del Consiglio Regionale, di una mostra a lui completamente dedicata.

La mostra, inaugurata dal presidente del Consiglio Regionale, Cattaneo, ha visto l'esposizione di un'importante selezione di opere grafiche, di architettura e di macchine, facendo perno sulle realizzazioni per importanti aziende regionali come Pirelli, Rizzoli, Falk, Moretti, Alemagna, sugli studi della trasformazione urbanistica di Milano e sulle opere realizzate in occasione dell'Esposizione Universale del 1906.

Le opere esposte hanno rappresentato un vero spaccato della Milano e della Lombardia dei primi del '900.

E Il Grattacielo Pirelli, simbolo della operosità e della modernità di Milano e primo grattacielo italiano, realizzato dall'Architetto Gio Ponti per la famosa Azienda Lombarda e inaugurato nel 1960, è stata la cornice ideale per l'esposizione delle opere di un artista, Marius Stroppa, che aveva una forte visione sul futuro e che proprio per Pirelli aveva realizzato dei bozzetti pubblicitari che erano



in mostra.

L' esposizione ha occupato il primo piano del famoso grattacielo, in un'area dedicata a mostre di opere di artisti lombardi. L'azione di valorizzazione delle opere di Marius Stroppa, il poliedrico artista pandinese che vede nel Castello di Pandino la presenza di una mostra permanente, continua.

Gli sforzi dell'Associazione Marius Genio e Macchina sono notevoli e ammirevoli e, grazie alla passione e alla dedizione del direttivo e dei soci, continuano le attività per il recupero delle opere e la loro diffusione oltre i confini del territorio.

Marius diventa così, con le sue opere, il suo genio, le sue realizzazioni di avanguardia, Ambasciatore di Pandino, mettendo in luce il nostro paese e il nostro splendido Castello che è stato sua casa e studio, favorendone la conoscenza.

MOBILITA' **CIRCOLAZIONE STRADALE**

La confusione regna sovrana. Nessun progetto generale e condiviso sulla viabilità

Il nuovo senso unico di via Dante impatta su molte altre strade in paese. Evidentemente non è stato fatto uno studio sulle conseguenze per il traffico, il decoro urbano e la sicurezza

di CIRCOLO PD VAILATE

■ Chiariamo sin dall'inizio la questione: il tema non è se siamo d'accordo o meno sul senso unico di via Dante. Il tema è: in quale progetto generale di viabilità quella scelta sta dentro? E, una volta individuato il progetto, come si è coinvolta la cittadinanza sul ridisegno di un tratto importante di paese?

Il nuovo senso unico di marcia su via Dante impatta infatti anche su via Pietro da Vailate, via Borghi, via dei Fichi, su un tratto di via Roma e su via Verdi.

Uno studio approfondito delle conseguenze sulla mobilità, sulla sicurezza e sul decoro del paese è stato effettuato? Quali sono i ragionamenti che Sindaco e Giunta hanno fatto in proposito? Quali analisi, quali rilevazioni, quali indagini? Quale piano del traffico e della mobilità è stato presentato? Nulla di tutto questo.

E dove sono i "consulenti" esperti del settore di cui Sessini dichiara di essersi avvalso? Chi sono? Come sono stati incaricati? Che studio hanno prodotto? Non ci risulta alcuna delibera di Giunta o di Consiglio in questo senso ma, soprattutto, non appare pubblicamente noto alcun disegno che contenga un'idea generale in tema di mobilità sostenibile a Vailate. Altro che linee guida dell'Assessorato! Solo confusione e insipienza regnano sovrane ormai da tempo in paese!

Del resto, ne abbiamo già avuto ampia dimostrazione in tutti questi anni. Prova ne sono i paletti, prima tolti, poi rimessi, posizionati un po' qua e un po' là. Oppure l'assurdo e ridicolo stop in via Tanzi, alla fine ritornato su via Verdi gra-



Via Roma

zie alle pressanti segnalazioni da noi fatte continuamente anche su questo giornale. Errori del passato, come dice Sessini? Certo, errori tutti della medesima maggioranza, in cui ogni componente se la canta e se la suona a meraviglia secondo le convenienze di immagine personale.

Noi non riusciamo ad abituarci e a rassegnarci a questo modo improvvisato di gestire la cosa pubblica, che oltretutto genera dispendio di tempo e spreco di risorse economiche. Perché in ogni scelta amministrativa serve una logica, una coerenza, una visione d'insieme e una condivisione con i cittadini. Tutto quello che in

questa vicenda è mancato!

E così ora ci ritroviamo con:

- lo spostamento di buona parte del traffico su una via secondaria come via Borghi (senza marciapiedi) e, ancor peggio, sulla strettissima via dei Fichi (dove a fatica riescono a transitare contemporaneamente una macchina ed un pedone);
- un maggior carico di traffico sull'incrocio, già di per sé non molto felice, tra via Caimi, via Martiri e via Colombo;
- il tratto iniziale di via Roma completamente deturpato dall'aggiunta di parcheggi. Qui siamo al paradosso che, mentre in tutti i paesi si cerca di togliere le macchine dal centro,

a Vailate si fa il senso unico per i posti auto, proprio all'inizio del viale alberato e di fronte al prato del Campino, rovinando così la visuale di uno dei punti più belli del paese.

Siamo consapevoli che al primo posto sta la sicurezza dei nostri alunni che frequentano le scuole, ma si è provato a pensare ad altre soluzioni? Ad esempio, lasciare il doppio senso in via Dante mettendo il limite dei 30 km/h, posizionando due colonnine autovelox e allungando il marciapiede sulla fascia ovest fino all'incrocio con via Martiri? Così, del resto, fa la maggior parte dei paesi in prossimità degli edifici scola-



Via dei Fichi

stici. Ma sicuramente ci potevano essere anche altre proposte se meglio studiate.

Il punto è: perché non si è voluto coinvolgere la cittadinanza? Questo è il primo dovere pubblico di un'amministrazione. E si rassegni Sessini! Lui sarà pure abituato alle "chiacchiere" con Tizio o con Caio, pensando così di

aver risolto uno dei ruoli più importanti di un amministratore. Che è soprattutto quello di avere un rapporto sano con i propri cittadini, informandoli, sensibilizzandoli, ascoltandoli e presentando loro progetti seri e credibili.

Sta qui, per noi, la differenza tra pettegolezzo e partecipazione!

LAVORI PUBBLICI

A quando il nuovo municipio?

■ Non è chiaro il costo dell'opera, modificato più volte in questi anni. Non sono chiare le risorse, considerato che il Comune sta partecipando a bandi diversi con progetti che hanno però costi diversi... un pasticcio, insomma!

E non è soprattutto chiara, a questo punto, la reale volontà dell'Amministrazione in carica di procedere effettivamente con la realizzazione dell'opera. Inserita nel bilancio 2015 per una piccola parte, approvata nel bilancio 2016 e poi tolta, spostata nel bilancio 2017 e successivamente cancellata un'altra volta, per ora la troviamo allocata nel bilancio 2018.

Delle giravolte di Sindaco e Giunta relative al progetto di riutilizzo di un immobile prestigioso quale l'ex asilo Zambelli-Ferri abbiamo già scritto parecchie volte. Per anni abbiamo ascoltato di tutto e di più sulla destinazione di quello stabile: da sede delle associazioni a quella dei medici di base, dal servizio infermieristico all'asilo nido, da alcuni uffici comunali (però solo alcuni!) a non si sa bene cosa. E così si sono persi anni preziosi e, con gli anni, risorse pubbliche. Ecco perché, ad un certo punto,



L'edificio dell'ex asilo

siamo stati ben contenti della decisione assunta dalla Giunta di adibirlo a sede del Municipio. Era il nostro progetto, da noi proposto, studiato, illustrato e spiegato più volte alla

cittadinanza, che poteva finalmente diventare realtà. Un progetto inizialmente osteggiato dall'attuale maggioranza, che però poi è venuta sulle nostre posizioni, persino per

quanto riguarda l'alienazione di una parte dell'edificio comunale di via Giani. La dimostrazione, quindi, della serietà del nostro impegno e delle nostre proposte, su cui siamo tuttora

fortemente convinti e che per questo continuiamo a sostenere.

Il punto però ora è la grande preoccupazione dell'inganno in cui il paese rischia di trovarsi dentro. Perché la poca chiarezza e la confusione su progetto, costi e procedure di cui abbiamo scritto sopra ci fa temere il vuoto di azione amministrativa. E' per questi motivi che noi seguiremo a scrivere e a sollecitare la maggioranza affinché la giusta proposta di spostare il Municipio nell'ex asilo sia portata a compimento, raggiungendo in tal modo un obiettivo importante e qualificante, che riguarda gli spazi pubblici e il loro utilizzo.

Non rinunciamo a svolgere il nostro ruolo, anche perché è veramente un peccato per tutti che, dopo ben tre anni e mezzo di mandato amministrativo, con un Sindaco in aspettativa e pagato a tempo pieno proprio per fare il Sindaco, con una Giunta che fuori dal palazzo si scredita l'un contro l'altro, il nostro paese riesca a tracciare un bilancio con solo il numero "zero" davanti: zero visione, zero guida, zero programmazione, zero investimenti.

CIRCOLO PD VAILATE

SPORT **AL VIA LE ATTIVITA'**

Presentazione della stagione sportiva 2017/2018



di FRANCO CERRI

■ Nella serata di venerdì 15 settembre presso la sala della comunità dell'oratorio di Vailate, le società "AC Vailate ASD" e

"La Pallavolo Vailate" hanno presentato le squadre che parteciperanno alla stagione sportiva 2017/18. La serata è stata

condotta da Valerio Stombelli che con molta maestria ha presentato tutti gli elementi che formeranno i 14 teams (10 dell'

AC Vailate e 4 della Pallavolo). Tra questi ci sono gli Juniores regionali B e la serie C pallavolistica, squadre che porteranno

il nome del nostro paese in tutta la Lombardia. Un grosso in bocca al lupo a tutti i nostri atleti, e...viva Vailate!

PISTE CICLABILI

Un'altra estate è passata...

■ Camminare, correre o farsi una passeggiata in bicicletta in totale sicurezza per noi vailatesi rimane un sogno. Quanto dovremo aspettare ancora? Fa rabbia vedere i paesi limitrofi dotati di piste ciclabili e noi, invece, esclusi da ogni percorso.

La questione ambientale, a cui il nostro Sindaco dice di essere legato, passa anche da qui. Mobilità sostenibile e qualità della vita per noi sono temi fondamentali, per i quali spendersi per trovare le risorse necessarie.

Nel frattempo un altro anno è passato ma, oltre a qualche annuncio sui giornali, nulla è stato fatto. Proponiamo almeno, entro questo autunno, la possibilità di individuare un percorso interno cittadino da poter utilizzare nei mesi a venire, sarebbe un piccolo passo in avanti per il nostro benessere e la nostra comunità.

Gioielleria
Boffelli
Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it



L'associazione "Aiutiamoli a Vivere" di Vailate e Calvenzano organizza un

Incontro aperto a tutte le famiglie interessate all'esperienza di accoglienza temporanea di bambini/e bielorussi

Giovedì 26 ottobre 2017 alle ore 21,00 presso l'oratorio Don Bosco piazza Cavour 8 - Vailate (CR)

Introduce la serata

Paola Guerini Rocco

- Presidente dell'associazione di Vailate e Calvenzano che ha vissuto quest'anno la prima esperienza di accoglienza di 11 bambine/i bielorussi

Interventi:

Don Natalino Tibaldini

- Parroco di Vailate, membro dell'associazione e profondo conoscitore delle zone coinvolte nel disastro nucleare di Chernobyl

Alessandro Zanisi

- Presidente di Aiutiamoli a Vivere Lombardia che parlerà delle finalità terapeutiche e sociali dell'accoglienza temporanea dei bambini bielorussi in Italia

- Testimonianza di una famiglia alla prima esperienza come famiglia accogliente.

Durante la serata saranno naturalmente sempre possibili domande e richieste di informazioni.

Per informazioni tel. 3358005089

VIABILITA' **OPERE PUBBLICHE**

Avanzamento lavori per il completamento della Paullese. A che punto siamo?

Incontro in Regione con i sindaci del territorio: attesa per l'avvio dei cantieri in primavera

di PD DOVERA

■ Il 20 luglio 2017 si è tenuto in Regione Lombardia un incontro sui lavori in atto e quello da fare per la qualificazione dell'ex Paullese. Erano presenti l'assessore Sorte e i dirigenti regionali (fra cui il nostro Agostino Alloni), le Province interessate (con il Presidente della Provincia di Cremona Davide Viola), tutti i comuni dell'asta a partire da Dovera (con il Sindaco Signoroni), Spino (con il Sindaco Poli e il suo vice Galbiati) e da Stefania Bonaldi (Sindaco di Crema). Presenti anche i dirigenti di Città metropolitana. Si è partiti col fare il punto sui lavori già finanziati in territorio milanese:

Secondo lotto I° stralcio (da Peschiera fino alla nuova Tem, compreso il semaforo di Conterico Paullo), 41 Milioni di Euro. A Giugno sono stati stanziati i lavori ad una ditta di Sondrio, la quale dovrà realizzare il progetto esecutivo che verrà approvato definitivamente entro quest'anno. A marzo 2018 si aprirà il cantiere.

Secondo lotto II° stralcio (dalla nuova Tem fino al semaforo di Paullo), 17 Milioni di Euro. Insieme ai soldi c'è anche il progetto preliminare. Il progetto definitivo verrà presentato in Regione entro la fine del 2017. Nel 2018 si procederà a definire la gara. Si è poi passati al progetto sui lavori parzialmente finanziati in territorio milanese.

Secondo lotto II° stralcio (da Zelo fino al ponte dell'Adda), 23,5 Milioni di Euro, di cui solo 8,6 Milioni in cassa. Occorre cercare una soluzione per recuperare 15 Milioni di Euro.

Si è poi passati ai lavori in territorio cremasco. Cioè il nuovo ponte sull'Adda. Ci sono a disposizione 16, 5 Milioni di Euro, ne mancano solo 1, 5 Milioni per arrivare a 18 Milioni di Euro necessari. E qui si è chiarito subito che quella avanzata in campagna elettorale del candidato sindaco di Crema Zucchi e dei suoi sostenitori di destra e della Lega (non ci sono i soldi perché il P.D. non li ha chiesti dentro le procedure del patto Maroni-Renzi) era una bugia. I soldi che mancano non mancano e come aveva a suo tempo affermato il Presidente della Provincia di Cremona Davide Viola sono stati recuperati con il ribasso d'asta per i lavori già ultimati. Tocca allora alla Regione, Città Metropolitana e Provincia di Cremona sedersi al tavolo tecnico e definire i tempi e le modalità di approvare il progetto esecutivo e chiedere il via definitivo al Cipe. Nel più breve tempo possibile e comunque prima del voto regionale che si dovrebbe tenere a febbraio 2018.

In ogni caso è ridicolo e vergognoso che le risorse definite con il governo Renzi dentro il "Patto per la Lombardia" vengano sbriciolate in 12 tranche provinciali. Ci vuole coraggio e capacità nell'indicare le priorità; cosa che a Maroni evidentemente è mancato.



I ponti di Spino d'Adda (foto di Roberto Musumeci)

E' intervenuto il Sindaco di Spino d'Adda Poli che, giustamente, ha chiesto con forza le opere di mitigazione per la sua comunità. Fermate e pensiline per il trasporto pubblico su gomma. Sottopasso

pedonale per consentire ai pendolari di prendere l'autobus in entrambe le direzioni e le barriere antirumore. L'incontro è terminato e per l'ennesima volta nessuno si è ricordato che la Paullese e i

Comuni confinanti si aspettano la realizzazione del prolungamento della metropolitana da S. Donato a Paullo. Un sogno. Crediamo che questa prospettiva non possa essere abbandonata.

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- ✓ Capannoni automontanti (2 da 500 mq l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- ✓ Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro;
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ✓ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- ✓ Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igienici (container o carro).

Alcune strutture possono anche essere vendute!

tel. **0373 202077**m@il: **apesrl@gmx.com**

MALTEMPO



Danni per la caduta di un pioppo cipressino sulla strada Bergamina



■ Giovedì 10 agosto a seguito di una bomba d'acqua accompagnata da un forte vento è caduto uno dei due Pioppi cipressini alti più di una ventina di metri, piombando sull'ex S.S. Bergamina. Fortunatamente in quel momento non transitava nessuno. I due monumentali alberi facevano da sentinella ai bellissimi 128 Tigli messi entrambi a dimora nel 1976. Sul luogo sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco che hanno liberato l'ex S.S. Bergamina dal tronco e dai rami che impedivano il transito dei veicoli. Nella zona sono caduti altri alberi e compromesso il raccolto del gronoturco in diversi campi.

Il Presidente della Fondazione Barni Giovanni Galbiati ha inviato all'Ufficio Tecnico del Comune la richiesta di abbattimento del Pioppo cipressino rimasto illeso e di installare due colonne di granito nelle stesse posizioni, in ricordo dei due grandi alberi monumentali. Una scelta obbligata per la sicurezza a causa della vicinanza della Roggia el Ri e la S.S. Bergamina. I Tigli posti a lato della roggia Ri a rischio caduta fino a quest'ultima primavera quando è stata rinforzata la riva su cui

sogevano, riva erosa certamente dal passaggio delle barche a fresa che erano state sospese dal precedente Presidente della Fondazione Barni, che dal 1985 ha fatto interrompere la pulizia del Ri con le sudette barche, nel tratto urbano, sostituite da due cigni che tenevano pulito il fosso senza creare danni.

Consideriamo anche che le altre 129 piante del viale non sono cadute, è caduta solo quella a cui qualcuno ha tagliato le radici per mettere la segnaletica, per i pozzetti Enel e linee varie. Le radici degli alberi sono come per noi uomini i piedi, se ce li tagliano cadiamo.

• Il Presidente della Fondazione Barni Giovanni Galbiati ha inviato all'Ufficio Tecnico del Comune la richiesta di abbattimento del Pioppo cipressino rimasto illeso e ne metterà a dimora altri due dopo aver individuato una soluzione più idonea in quanto nel punto di caduta recentemente erano stati effettuati diversi scavi per l'installazione di due punti luce, videosorveglianza e per la vicinanza della roggia el Ri e la S.S. Bergamina.

GIANCARLO VOTTA

coop
per la
Scuola

EDIZIONE 2017

DAL 31 AGOSTO
AL 13 DICEMBRE

DONA ALLA TUA SCUOLA
MATERIALE
INFORMATICO
E DIDATTICO

POINT-TO-YOU.IT



OGNI 10 EURO DI SPESA
RICEVERAI **1 BOLLINO**
DA RACCOLGERE
E CONSEGNARE ALLA
TUA SCUOLA



PER AVERE PIÙ BOLLINI
CERCA I PRODOTTI
CON QUESTO SIMBOLO



CONVERTI I TUOI
PUNTI SOCIO COOP
IN BOLLINI

www.cooperlascuola.it - f t You Tube



NEI SUPERMERCATI E IPERMERCATI DI COOP LIGURIA, COOP LOMBARDIA, NOVACOOOP E COOP VICINATO LOMBARDIA.